

Seminario di Storia Romana: Caligola nelle fonti «non letterarie» (epigrafiche, numismatiche, papirologiche, iconografiche)

Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti

Dott. Alister Filippini, Insegnamento di Storia Romana

Corso di Laurea Magistrale, a.a. 2019/2020, semestre I

Lezioni 1-3, 04-06.12.2019; Lezioni 4-6, 11-13.12.2019

Insegnamento magistrale di Storia Romana

a.a. 2019/2020, semestre I

- **Lezioni di carattere seminariale sulle fonti «non letterarie» (tot. 12 ore):**
 - Mercoledì 4 Dicembre, 2 ore, 14.00-16.00, Aula Giuntella
 - Giovedì 5 Dicembre, 2 ore, 11.00-13.00, Aula Giuntella
 - Venerdì 6 Dicembre, 2 ore, 9.00-11.00, Aula A Mucciante

 - Mercoledì 11 Dicembre, 2 ore, 15.00-17.00, Aula CESID
 - Giovedì 12 Dicembre, 2 ore, 9.00-11.00, Aula 6 (Polo Didattico)
 - Venerdì 13 Dicembre, 2 ore, 9.00-11.00, Aula A Mucciante
-
- **E-mail: alister.filippini@unich.it**

Seminario sulle fonti «non letterarie»: programma d'esame, bibliografia

- Riguardo al seminario (6 lezioni, 12 ore di didattica frontale), il **programma d'esame consiste di tre elementi**, tutti disponibili in file.pdf sul sito DiLASS, sezione Materiale didattico:
- **1) Le slides delle 6 lezioni** (qui di seguito) tenute sulle fonti epigrafiche, numismatiche, papirologiche, iconografiche
- **2) Mazzarino 1955**, pp. 61-71: sintesi sulla figura storica di Caligola
- **3) Mazzarino 1956-1962**, vol. I, pp. 133-135, 149-195, 239-241, 256-261; vol. II, pp. 855-868: analisi delle fonti letterarie e «non letterarie» relative all'epoca di Caligola e alla sua azione di governo (spec. su Germanico: la Tavola di Heba e il Gran Cammeo di Francia)

Nel laboratorio dello storico: Mazzarino, le fonti letterarie e la sintesi su Caligola (1955)

- Perché leggere oggi, nel 2019, un lavoro di sintesi su Caligola datato al 1955? Non è ormai obsoleto? Vale invece la pena, ancora oggi, per almeno tre motivi:
- 1) **Santo Mazzarino** (Catania 1916 – Roma 1987) è stato uno dei più importanti storici antichi dell'intero Novecento, in Italia e in Europa, il maestro di molti nostri maestri.
- 2) **La sua sintesi su Caligola del 1955** deriva da una trasmissione radiofonica della Radio Italiana, ossia dal canale di alta divulgazione più diffuso nell'Italia degli anni Cinquanta, come oggi potrebbe essere il website di BBC o National Geographic. Questo vi mostra **l'impegno e la capacità dello storico nel raccontare la Storia a un pubblico ampio, senza per questo banalizzarne, semplificarne o annullarne la dimensione problematica.**
- 3) E' un buon esempio di **interpretazione critica delle fonti letterarie** (Tacito, Svetonio, Cassio Dione, Filone, Seneca), che ne **rileva le contraddizioni, le inquadra in una cornice storico-politica più ampia (il problema del regime monarchico travestito da «principato repubblicano», tra Augusto e Nerone)** e tenta di darne una lettura più approfondita. Da questo punto di vista lo storico moderno può cogliere meglio di Tacito **il significato «democratico» dell'azione politica di Caligola** (antitetica rispetto ad Augusto e Tiberio).

Nel laboratorio dello storico: Mazzarino e l'analisi delle diverse fonti su Caligola (1956)

- Nel 1956 esce la prima edizione de *L'Impero romano* di Santo Mazzarino, riedito nel 1962 con un aggiornamento bibliografico, ancora ristampato dall'editore Laterza (voll. I-II, tot. pp. 957).
- In questa opera monumentale **il breve regno di Caligola è inserito in un capitolo intitolato *La rivoluzione spirituale***, che descrive il profondo contrasto di idee politico-religiose tra il regime monarchico inaugurato da **Augusto, con i suoi rinnovati «evangelii» di salvezza** (iscrizione *OGIS* 458), e l'orizzonte di attesa giudaico-ellenistico, nel quale emerge drammaticamente **la nuova visione cristiana concettualizzata da Paolo di Tarso**, pensatore ebraico, predicatore in lingua greca e *civis Romanus*. In questo scenario Caligola è un personaggio comprimario, se non minore, rispetto ai grandi protagonisti dell'epoca sua, Augusto, Gesù, Paolo, Filone.
- **«Problema, contraddizione, dramma/tragedia»** («tragedia» nel senso goethiano di due opposte ragioni che non possono trovare conciliazione) sono i termini-chiave per comprendere l'approccio ermeneutico di Mazzarino alle grandi questioni (politiche e, ancor più, religiose, «spirituali») dell'epoca giulio-claudia.
- Nei brani selezionati si vede come lo storico lavorasse a **mettere in connessione e comparazione critica le fonti più diverse (letterarie, epigrafiche, numismatiche, iconografiche) sull'epoca augusteo-tiberiana**, versando nel dibattito le scoperte più recenti (ad es. la Tavola di Heba, rinvenuta tra 1947 e 1951); la monetazione con *pileus* (sigla RCC) può così illustrare la tendenza «democratica» (e antisenatoria) del monarca assoluto Caligola, cui alludono le fonti letterarie (Svetonio e Cassio Dione sul ripristino dei comizi popolari).

Lezione 1: «Augusto e il potere delle immagini»

Le fonti «non letterarie» per la storia imperiale

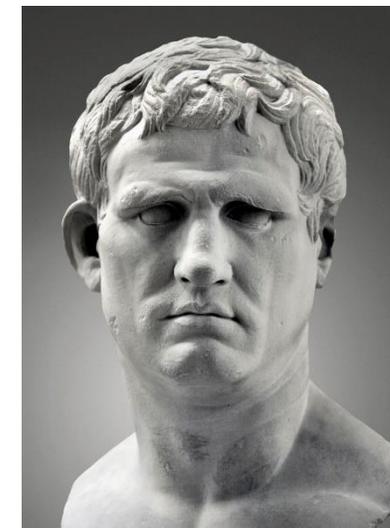
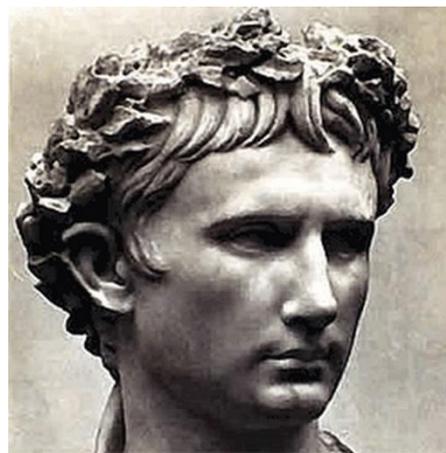
- **Fonti storiche c.d. «non letterarie»**, o meglio fonti che non derivano dalla **tradizione manoscritta** tardoantica e medievale:
- **A) fonti epigrafiche**: iscrizioni latine e greche su vari supporti
- **B) fonti numismatiche**: monete di varia tipologia, origine, metalli
- **C) fonti papirologiche**: papiri (perlopiù egiziani) di vario contenuto
- **D) fonti iconografiche**: ritratti, statue, rilievi figurati, glittica (cammei)
- **E) fonti archeologiche**: monumenti e contesti, cultura materiale
- **Le fonti storiche e le forme della comunicazione**, tra centro del potere imperiale (Roma) e periferia, nella dinamica biunivoca tra **messaggi ufficiali e riflessi/rielaborazioni dei ricettori a livello locale**

Fonti per l'epoca giulio-claudia (14-68 d.C.): storiografia senatoria e biografia

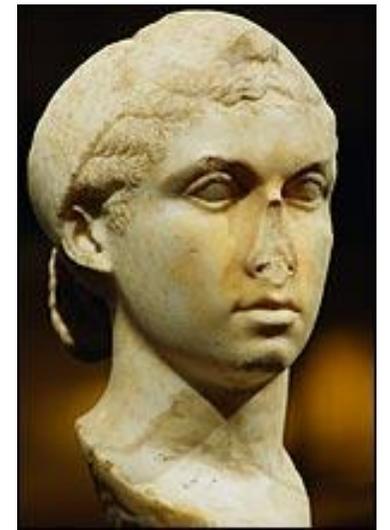
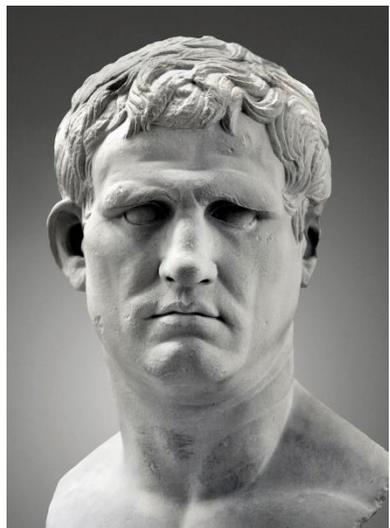
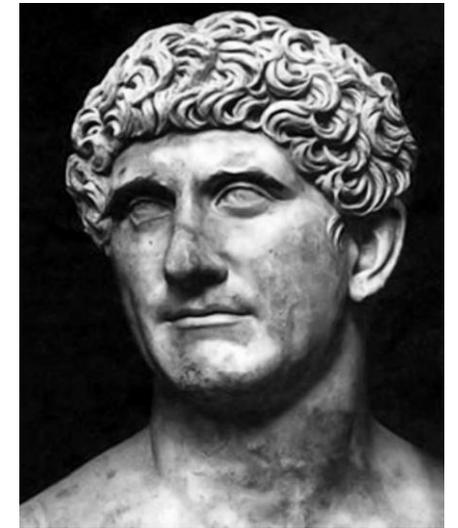
- **Cornelio Tacito**, senatore, storico di epoca traiano-adrianea, autore di *Annales ab excessu Divi Augusti* in 16 libri, dal 14 al 68 d.C. (ma sono perduti i libri VII-X, c.a. 37-46), a completamento delle sue *Historiae* (dal 68-69 al 96 d.C.) e dell'opera di Livio (*Ab Urbe condita*, dal 753 al 9 a.C.)
- **Svetonio Tranquillo**, cavaliere, segretario imperiale di Traiano e Adriano, biografo di epoca adrianea, autore delle *Vitae Caesarum* in 12 libri (da Cesare a Domiziano)
- **Plutarco di Cheronea**, filosofo e biografo greco di epoca flavio-traiana, autore di alcune vite di imperatori (tra cui Nerone, Galba, Otone), oltre che delle celebri *Vita Parallele*
- **Cassio Dione di Nicea**, senatore, storico greco di epoca severiana, autore di una *Storia Romana* in 80 libri dal 753 a.C. al 229 d.C. (in buona parte conservata, sia in forma diretta, sia sotto forma di epitomi bizantine)
- **Lucio Anneo Seneca**, senatore e filosofo, protagonista politico della prima epoca neroniana (c.a. 54-62), autore di opere filosofico-morali, satiriche, teatrali, e di lettere
- **Filone di Alessandria**, filosofo giudaico-ellenistico e notabile della comunità ebraica di Alessandria d'Egitto, partecipò all'ambasceria inviata a Roma presso Caligola (a. 38) e ne scrisse un resoconto (*Legatio ad Caium*)
- **Flavio Giuseppe**, membro della classe dirigente ebraica di epoca giulio-claudia, partecipò attivamente alla prima rivolta giudaica (c.a. 66-70), quindi passò dalla parte di Vespasiano, scrivendo in epoca flavia un resoconto della guerra (*Bellum Judaicum*, 7 libri) e una storia del popolo ebraico dalle origini (*Antiquitates Judaicae*, 20 libri)

Ottaviano capoparte, triumviro, console, figlio del *Divus Iulius* e *Imperator*

- 44: *Caius Iulius Caii filius Caesar Octavianus*
- 43: Ottaviano console; **Secondo Triumvirato** per 5 anni, poi rinnovato nel 37 (Taranto)
- **42: consacrazione del *Divus Iulius***
- **40: *Imperator Caesar Divi filius***
- 35-33: campagne militari di Ottaviano *pro consule* in Dalmazia: **provincia *Illyricum***
- **33-23: Ottaviano *consul* II-XI**
- **33: *coniuratio totius Italiae***
- **31: Ottaviano (Agrippa) vince Antonio & Cleopatra ad Azio**
- 30: Ottaviano conquista Alessandria d'Egitto: **provincia *Aegyptus***

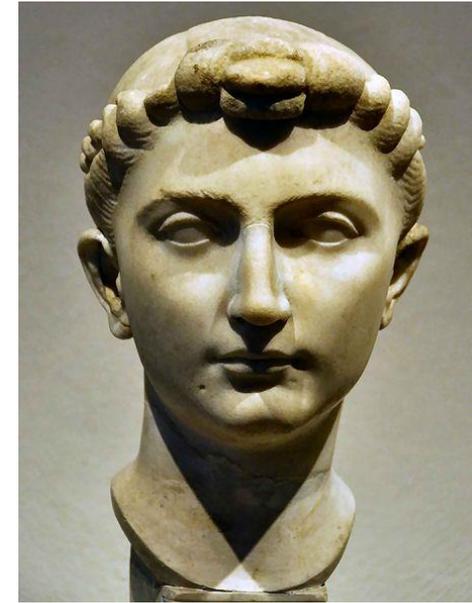


Actium, battaglia 'epocale' (2 Sett. 31): Roma tra Repubblica e Impero



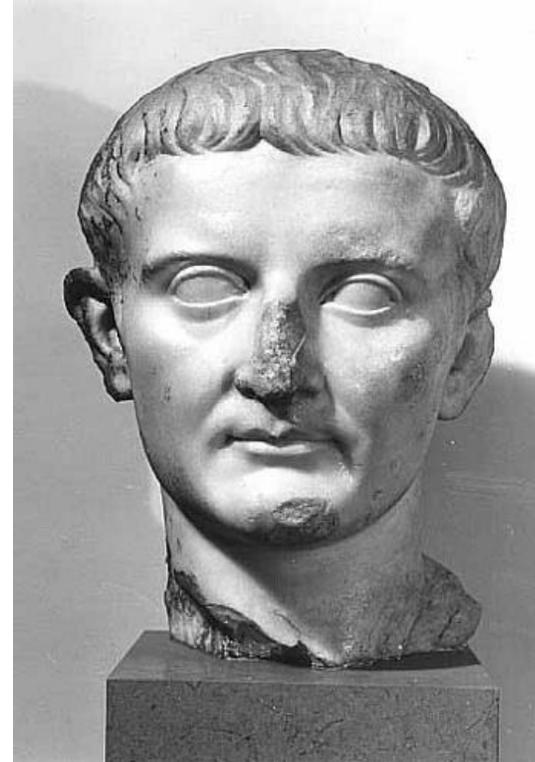
Tra Giulia e Livia: la dinastia Giulio-Claudia

- **38:** Ottaviano sposa **Livia Drusilla**, moglie di Tiberio Claudio Nerone
- **25:** **Giulia**, unica figlia di **Augusto**, sposa Marco Claudio Marcello
- **21:** **Giulia sposa Marco Vipsanio Agrippa**: hanno cinque figli
- **18:** Agrippa riceve *imperium proconsulare* e *tribunicia potestas*
- **17:** **Augusto adotta Gaio e Lucio Cesari**, figli di Giulia e Agrippa
- **16-15:** **Tiberio e Druso**, figli di **Livia**, ottengono alti comandi militari
- **12-11:** **Agrippa muore**; il figliastro di Augusto, **Tiberio**, sposa **Giulia**
- **9 a.C.:** Druso Maggiore muore in Germania
- **6 a.C. - 2 d.C.:** Tiberio si ritira a Rodi; **2 a.C.:** Giulia esiliata a Pandateria
- **2 d.C.:** Lucio Cesare muore; **4 d.C.:** **Gaio Cesare muore: Augusto adotta Tiberio (*Tiberius Iulius Caesar Claudianus*) e gli fa adottare Germanico**, figlio del fratello Druso; **Germanico sposa Agrippina**, figlia di Agrippa e Giulia
- **14:** **Augusto muore: Tiberio diventa *Tiberius Caesar Augustus***, ma rifiuta i titoli di *Imperator* e *pater patriae*; consacrazione del ***Divus Augustus***



La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Tiberio l'Ipocrita (14-37)

- **Tiberius Claudius Nero**, poi Tiberius Iulius Caesar, figlio di Livia e figliastro di Augusto
- **4 d.C.: Tiberio è adottato da Augusto e deve a sua volta adottare suo nipote Germanico**, figlio di Druso Maggiore e Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia sorella di Augusto
- **Germanico** conduce campagne militari vittoriose in Germania (14-16) e Asia Minore (17-18), ma poi muore misteriosamente in Siria (19)
- 23: muore **Druso Minore**, unico figlio di Tiberio
- 27: Tiberio si trasferisce a Capri e lascia gestire il potere al suo **prefetto del pretorio Elio Seiano**, che tenta il colpo di Stato e viene giustiziato (31)
- Tiberio condanna a morte i familiari di Germanico e molti senatori con l'accusa di *maiestas*
- 37: Tiberio muore a Capri



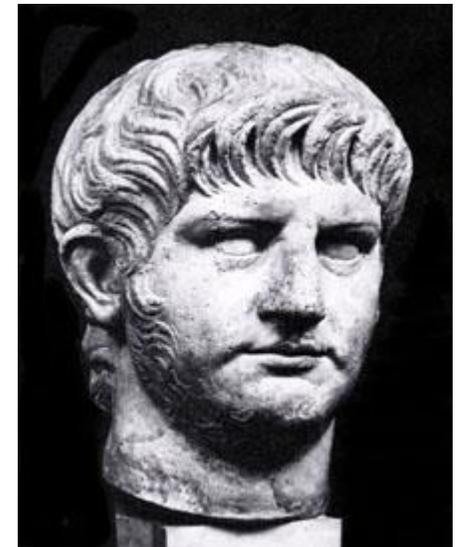
La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Caligola il Folle (37-41)

- **Caius Caesar detto 'Caligula'**, ultimo figlio superstite di Germanico e Agrippina, discendente di Marco Antonio
- viene acclamato imperatore, giovanissimo, in quanto **figlio del celeberrimo Germanico** e fa presto uccidere Tiberio Gemello, nipote di Tiberio
- pretende di essere **venerato come un dio vivente**, al pari di Giove Laziare, secondo uno stile di governo assolutistico da monarca ellenistico-orientale
- svisciva l'autorità del Senato: episodio del cavallo Incitatus, nominato senatore
- intende restituire i poteri legislativi al Popolo in antitesi al Senato
- viene ucciso in una congiura di Palazzo



La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Claudio l'Idiota (41-54)

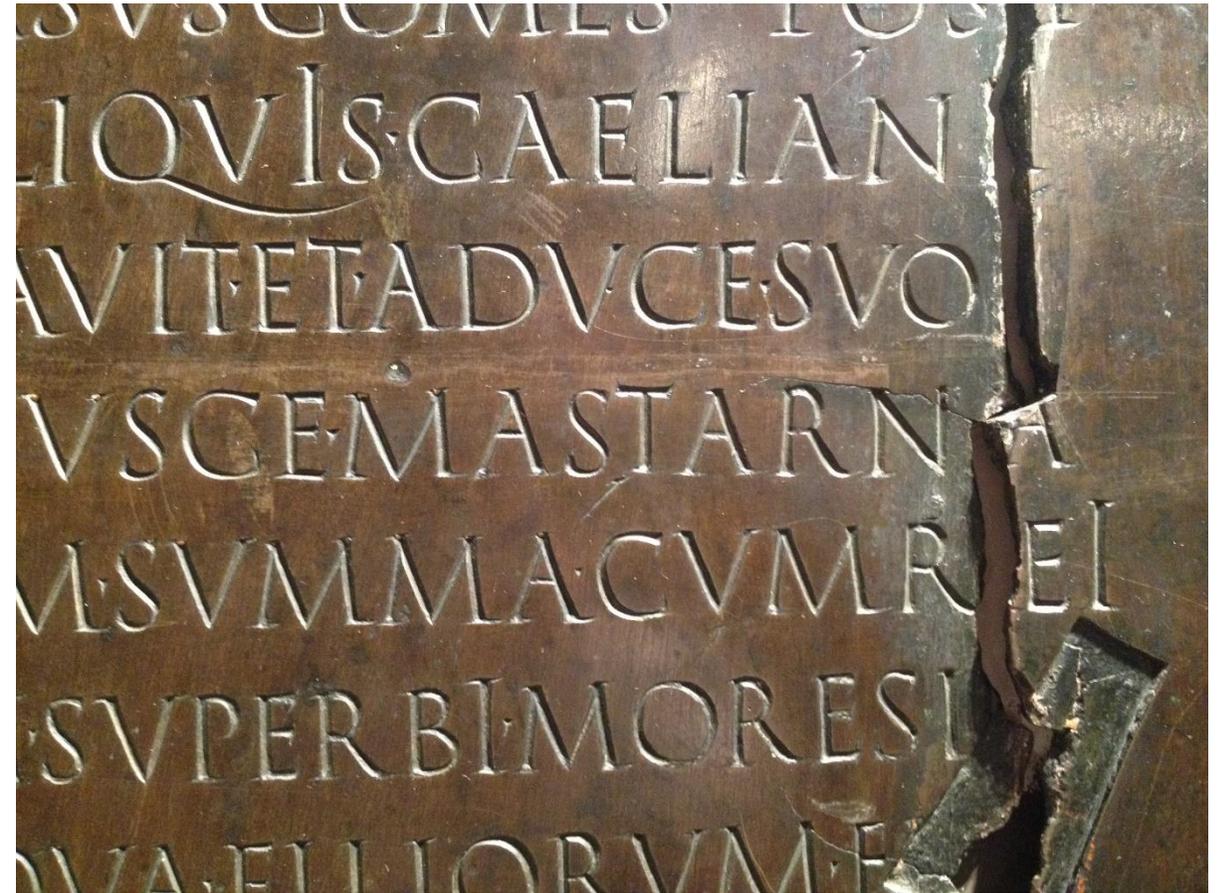
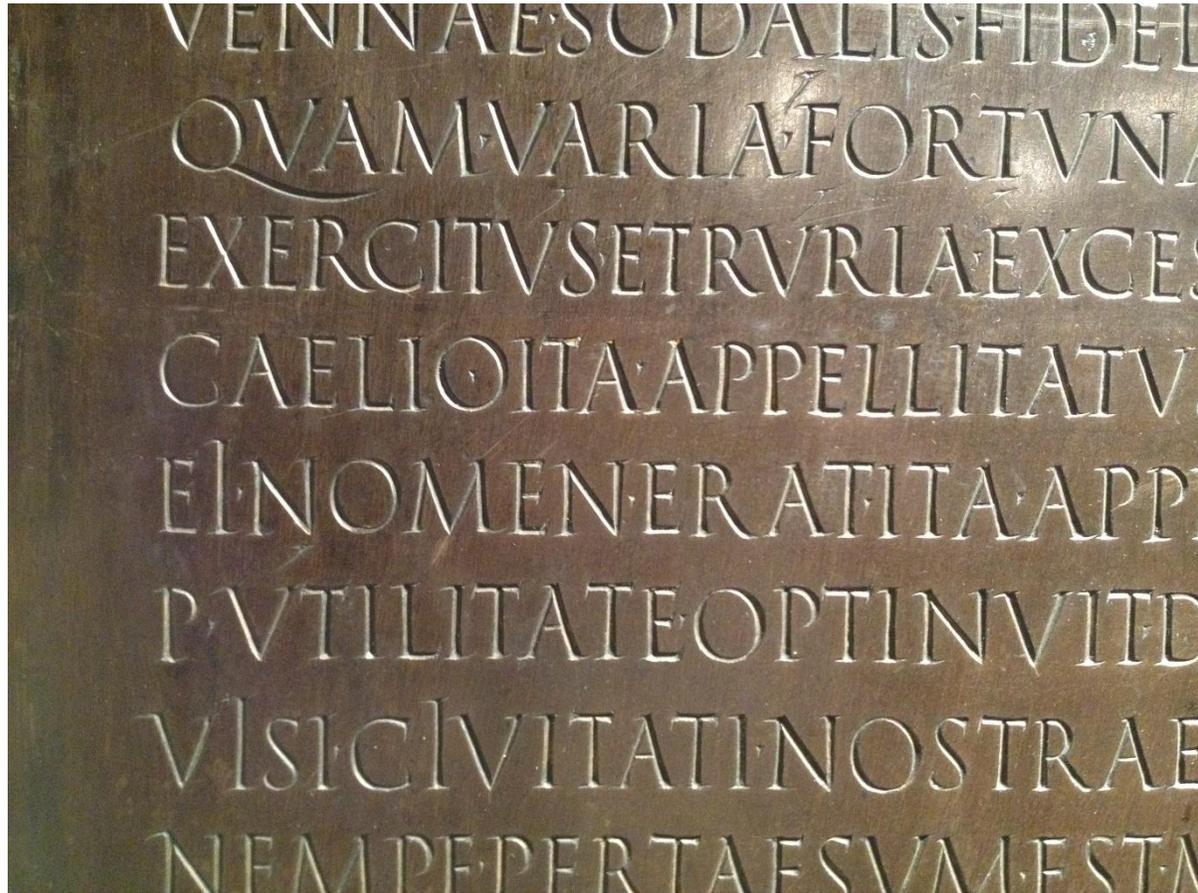
- **Tiberius Claudius Nero**, poi Tiberius Claudius Caesar, figlio di Druso Maggiore e **fratello minore del grande Germanico**
- fin da ragazzo è considerato da Augusto e Tiberio come un idiota, ma si interessa di **studi storico-antiquari** (storia arcaica di Etruschi e Cartaginesi, storia delle guerre civili etc.) e diventa un buon amministratore dello Stato
- annessioni e conquiste territoriali: **istituisce le province Britannia, Lycia, Thracia, Mauretania**
- concede la *civitas Romana* a vari gruppi di notabili provinciali e persino l'ingresso in Senato: vd. la Tavola bronzea di Lione (*Gallia Comata*), cfr. la Tavola marmorea di Cles
- organizza il primo sistema di segretariati palatini, affidati ai suoi liberti imperiali (Narcisso, Callisto, Polibio, Pallante)
- dopo vari matrimoni infelici (Valeria Messalina, madre di Britannico e Ottavia), **sposa sua nipote Agrippina Minore (49), figlia di Germanico e Agrippina Maggiore**
- Agrippina ha già un figlio adolescente **Lucio Domizio Enobarbo**



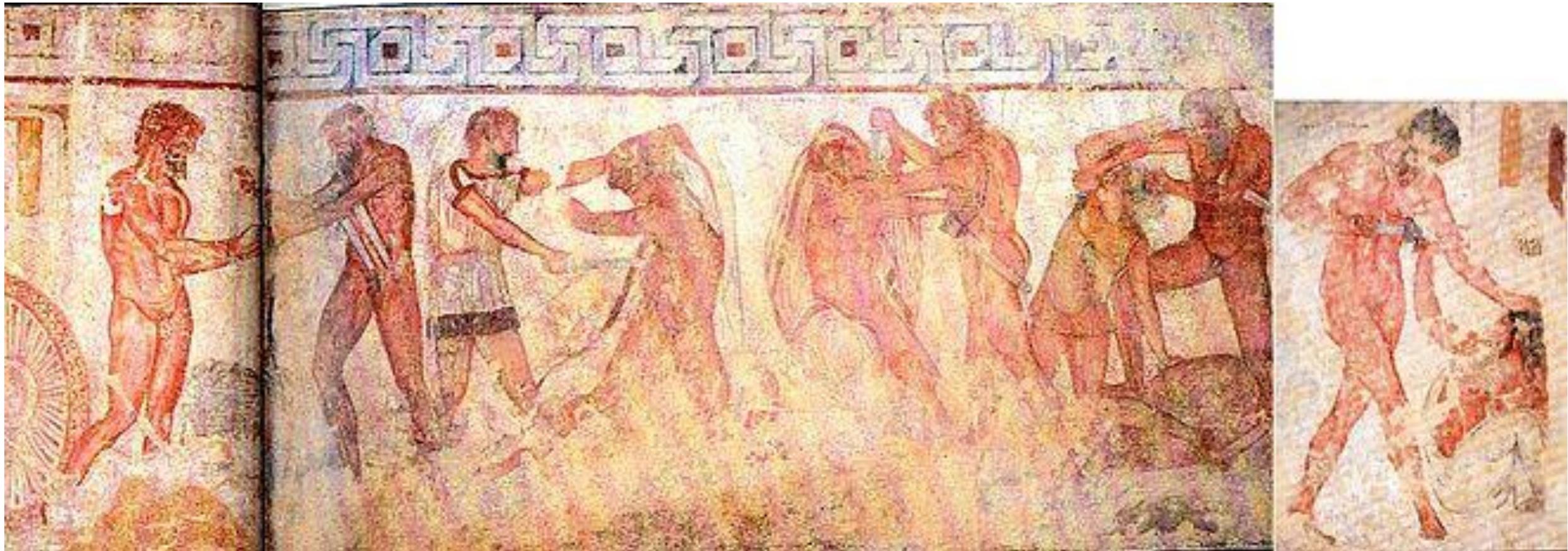
Il discorso di Claudio per i Galli Comati (a. 48) tra gli *Annales* di Tacito e la Tabula di Lione



Claudio etruscologo e la Tabula di Lione (*ILS 212*): tradizioni etrusche su Caelius Vibenna e Mastarna



Leggende etrusche dalla Tomba François (Vulci): Macstarna e i fratelli Vibenna vanno alla guerra

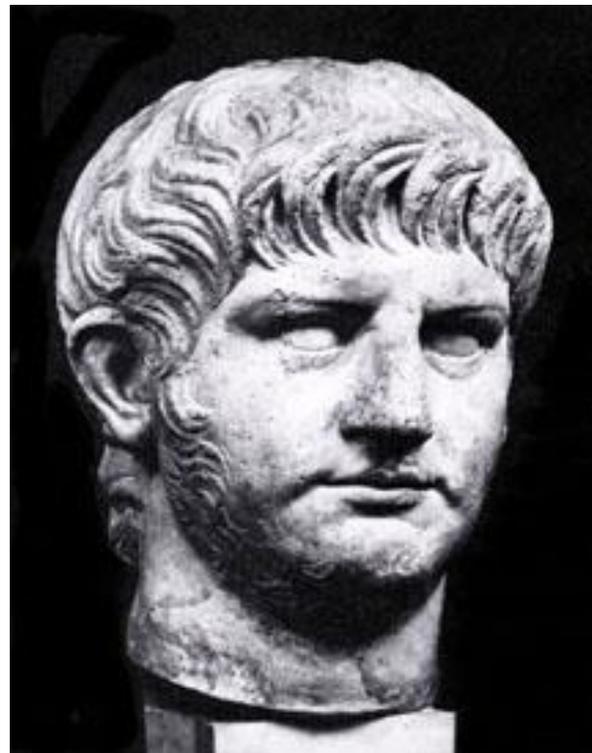


Agrippina Minore, figlia di Germanico,
e suo figlio Lucio Domizio Enobarbo (Nerone)



La dinastia Giulio-Claudia (14-68 d.C.): Nerone il Tiranno (54-68)

- **Lucius Domitius Ahenobarbus**, poi **Nero Claudius Caesar**, figlio di Agrippina Minore e Gneo Domizio Ahenobarbo
- 50: adottato da Claudio e fidanzato a Ottavia
- 54: Agrippina organizza l'assassinio di Claudio
- **54-59: Agrippina Augusta, il filosofo-precettore Lucio Anneo Seneca e il prefetto del pretorio Afranio Burro** governano come reggenti del giovane Nerone, secondo uno stile di governo 'civile', gradito al Senato
- **59: Nerone fa assassinare Agrippina e inaugura uno stile di governo assolutistico di matrice ellenistico-orientale**
- Nerone favorisce gli interessi economici della plebe e della borghesia contro l'aristocrazia senatoria: **la riforma monetaria**
- Il suo generale Lucio Domizio Corbulone conduce una campagna militare vittoriosa in Armenia e contro i Parthi
- **66: scoppia la Prima Rivolta Giudaica in area siro-palestinese**
- 68: si suicida di fronte alla **rivolta dilagante nelle province occidentali** (Giulio Vindice in Gallia, Servio Sulpicio Galba in Spagna), fomentata dal Senato



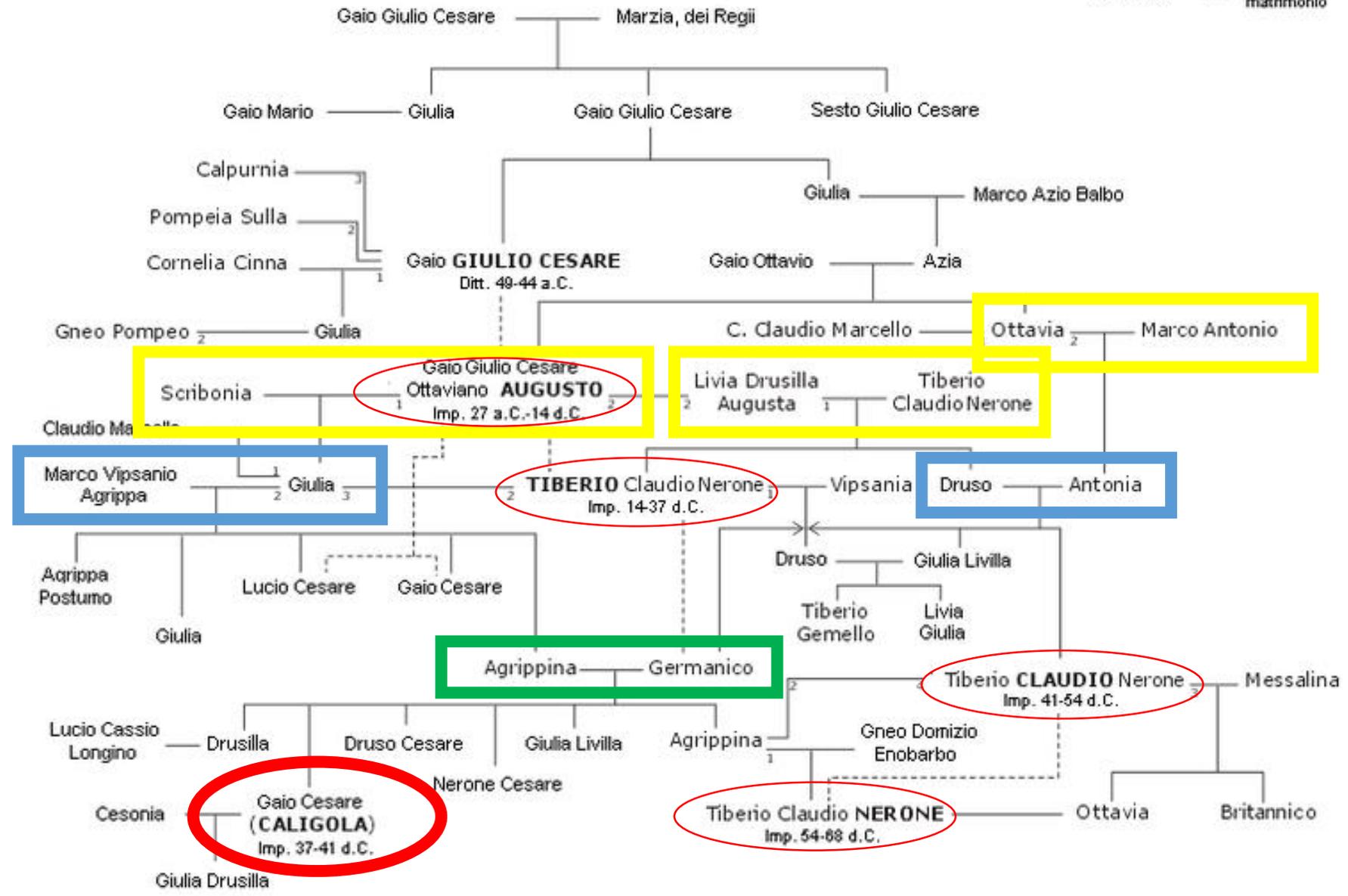


Lezione 2: Leggere i monumenti figurati. *L'Ara Pacis Augustae* e i cammei imperiali

- L'albero genealogico dei Giulio-Claudii
- *L'Ara Pacis Augustae* (c.a. 13-9 a.C.), Roma, Campo Marzio
- La Gemma Augustea (c.a. 12 d.C.), Vienna
- Il Gran Cammeo di Francia (c.a. 14-19 d.C.), Parigi
- La Gemma Claudia (c.a. 49-50), Vienna

Albero genealogico Giulio-Claudio

| figlio/figlia
 --- matrimonio
 figlio adottivo
 1,2... numero del matrimonio
 Imp. = imperatore
 Ditt. = dittatore



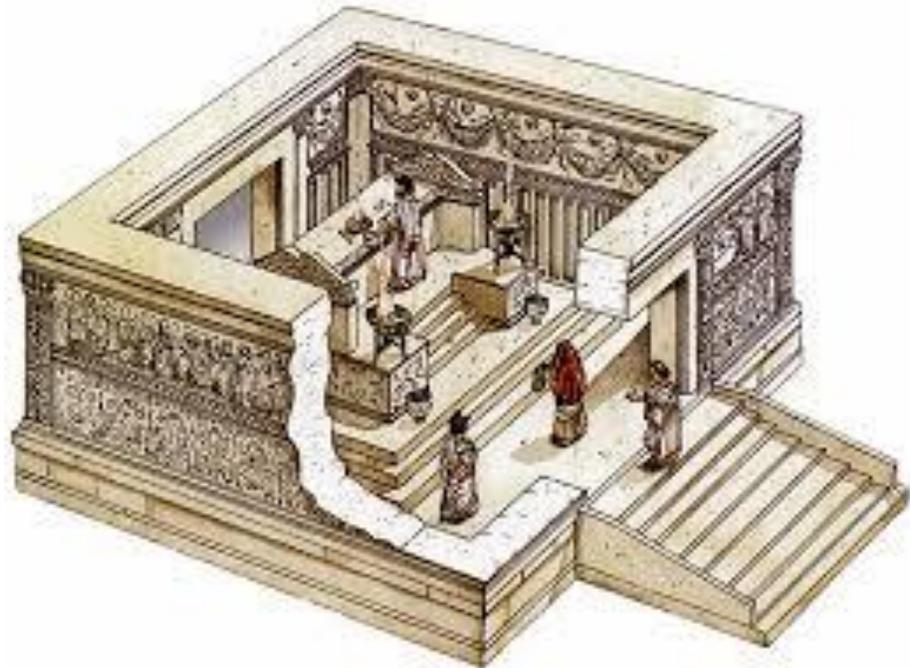
Ara Pacis Augustae,

Roma, Campo Marzio, via Flaminia:

votata dal Senato nel 13 a.C.

per commemorare il ritorno di Augusto
dalle province occidentali (Spagna),

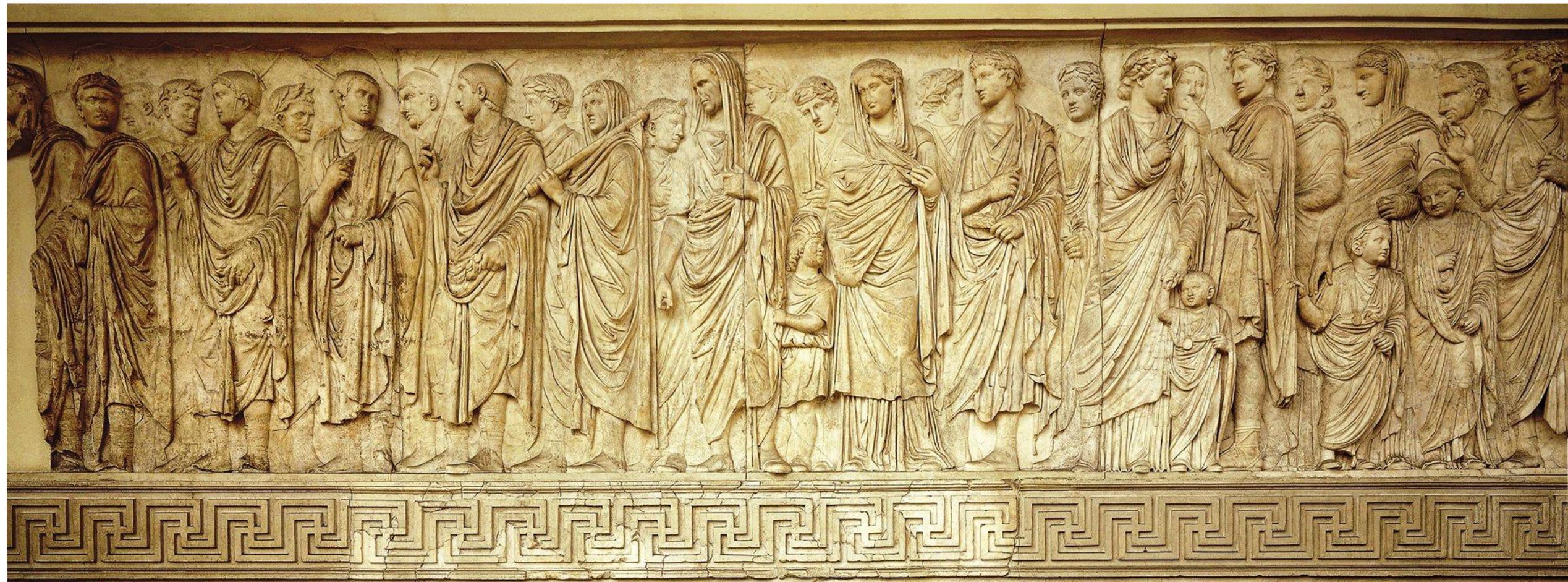
conclusa e dedicata nel 9 a.C.

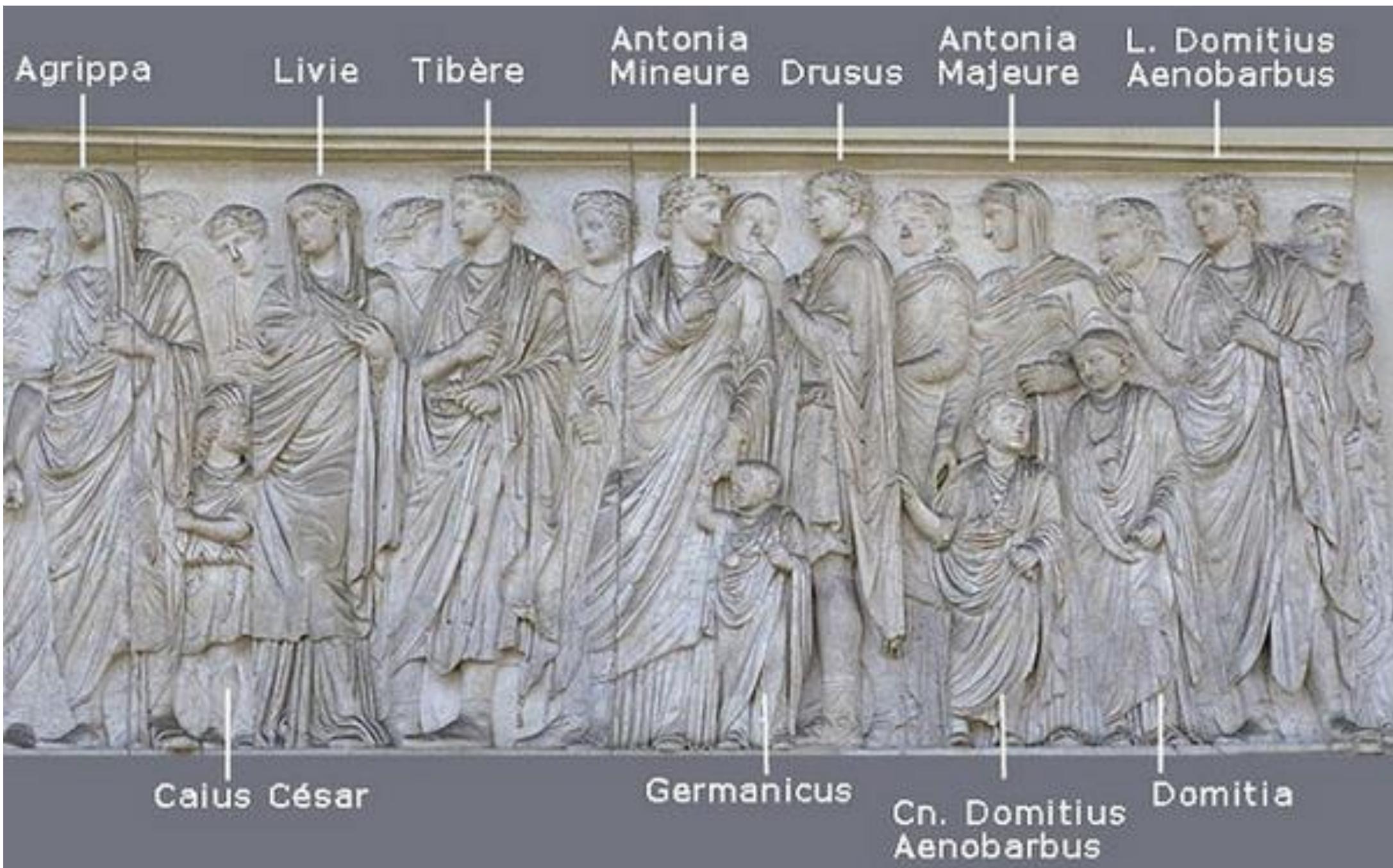


*Ara Pacis Augustae: i rilievi della processione,
lato Nord (sacerdoti) e lato Sud (Augusto)*



Ara Pacis: Augusto, i Giulii e i Claudii
nel rilievo della processione (lato Sud)





Agrippa

Livie

Tibère

Antonia
Mineure

Drusus

Antonia
Majeure

L. Domitius
Aenobarbus

Caius César

Germanicus

Cn. Domitius
Aenobarbus

Domitia



Augusto, Tiberio e Germanico (c.a. 12 d.C.) nella **Gemma Augustea** (Wien, Kunsthistorisches Museum)

Augusto in nudità eroica, seduto in trono nella posa divina di Giove Ottimo Massimo, al fianco della **Dea Roma**

Tiberio in abito trionfale (*toga picta*) discende dal carro con Vittoria alata: si tratta prob. del **trionfo Illirico del 12 d.C.**

Il giovane Germanico in abiti militari (*lorica*), stante, tra Tiberio e Augusto

I legionari innalzano trofei militari e trascinano i prigionieri barbarici per la processione trionfale





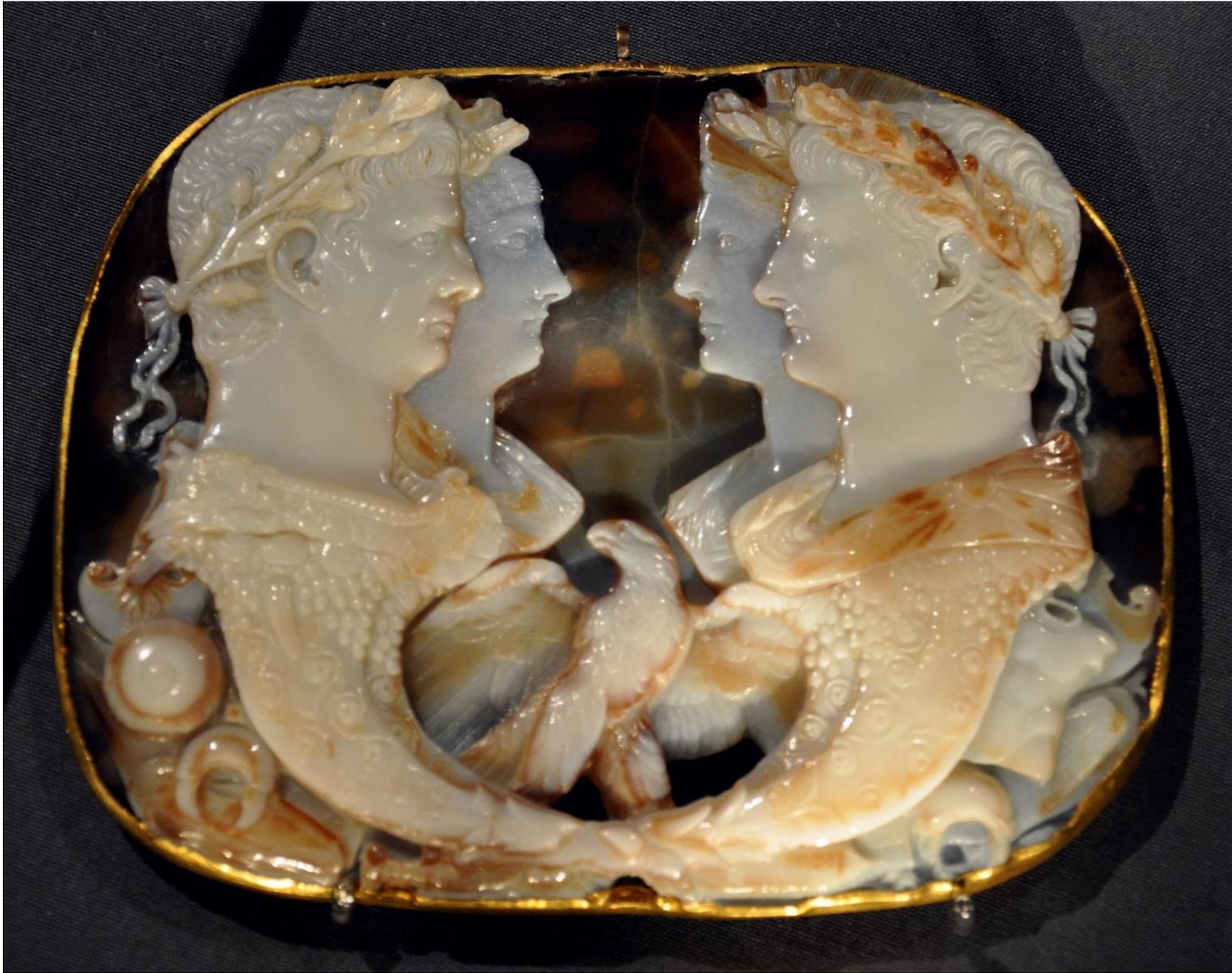
Tiberio, Livia e Germanico (c.a. 14-19 d.C.) nel **Gran Cammeo di Francia** (Paris, Cabinet des Médailles)

Tiberio in nudità eroica, seduto in trono nella posa divina di Giove Ottimo Massimo, al fianco della madre **Livia**; **Germanico in abiti militari**, stante, con la madre **Antonia Minore**, la moglie **Agrippina Maggiore** e il figlioletto **Gaio**; il divo **Augusto** sospeso in cielo con gli eroi di famiglia, Gaio e Lucio Cesari e il figlioletto premorto di Germanico (Eros)



Aureo: **Tiberius Caesar Augustus** e il **Divus Augustus**

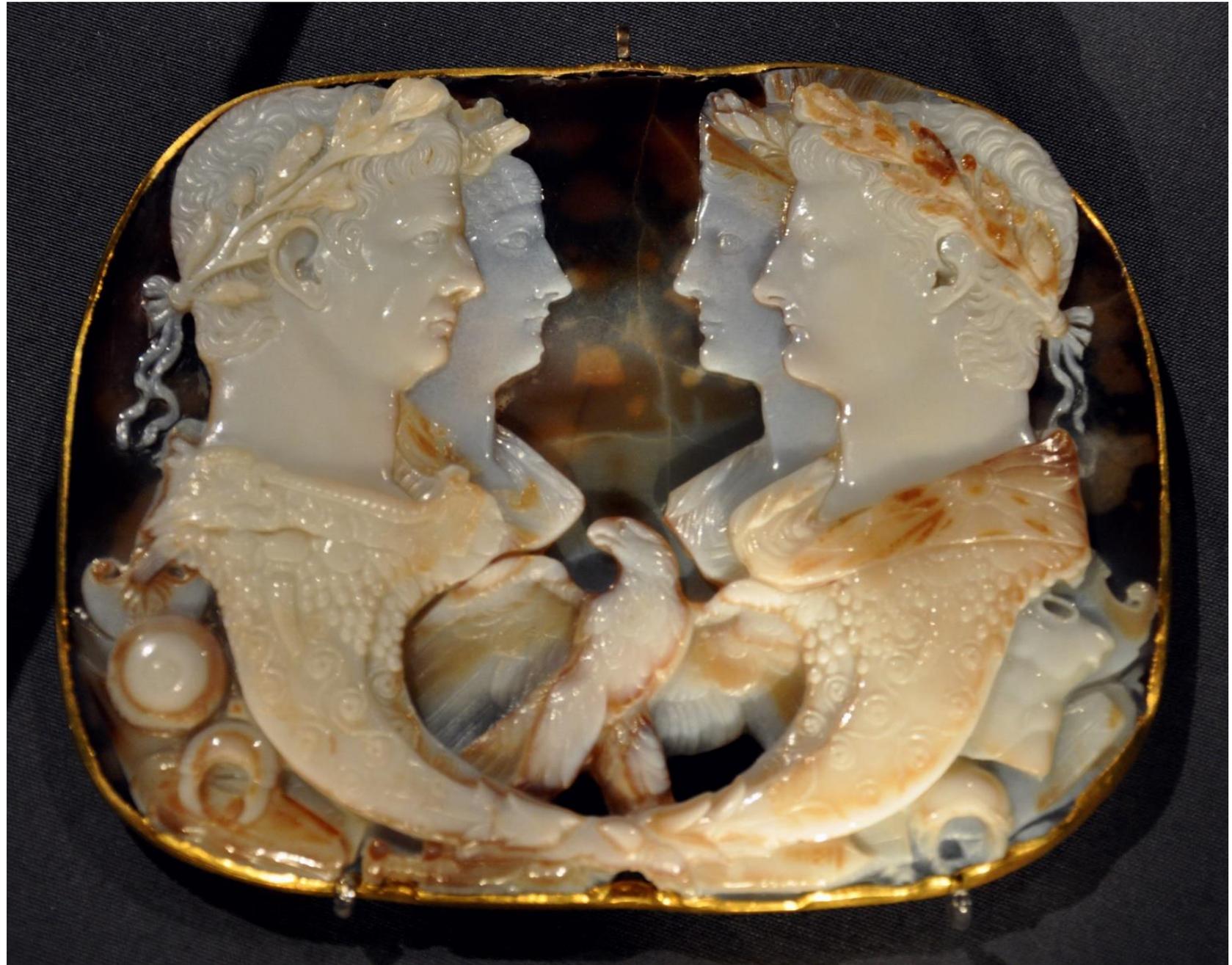




**La Gemma
Claudia** (Wien,
Kunsthistorisches
Museum)

Due coppie imperiali
affrontate, emergenti da
cornucopie,
accompagnate da aquila
e trofei militari:

**i regnanti Claudio &
Agrippina Minore**
(sposati nel 49) di fronte
ai defunti **Germanico &
Agrippina Maggiore**,
genitori di Agrippina
Minore (e di Caligola)



Lezioni 3-4: La memoria di Germanico.

Caligola e lo spettro del padre

- I rilievi di Ravenna e Cartagine (epoca claudiana): Germanico eroizzato?
- La statua loricata di Germanico (c.a. 16-18) da Amelia
- I documenti epigrafici sugli onori postumi per Germanico (aa. 19-20): frammento di Roma, *Tabula Hebana*, *Tabula Siarensis*, *Tabula Tifernas Tiberina*
- I documenti epigrafici sugli onori postumi per altri *principes* giulio-claudii: *Decreta Pisana* per Lucio Cesare (2 d.C.) e Gaio Cesare (4 d.C.), tavola di Roma (frammenti di Roma e Verona) per Druso Minore (a. 23)
- Elogi funebri tra iscrizioni e papiri: Germanico (19), Lucio Cesare (2 d.C.), Agrippa (12 a.C.)
- L'iscrizione dell'osteoteca di Agrippina Maggiore (a. 37) dal Mausoleo di Augusto
- L'inchiesta sulla morte di Germanico (a. 19) e il *SC de Cnaeo Pisone patre* (a. 20)
- La caduta di Seiano (a. 31) e l'iscrizione di Interamna Nahartium (a. 32)

Problemi di identificazione nei rilievi claudiani di Ravenna e Cartagine: Germanico eroizzato?



AMELIA
MUSEO ARCHEOLOGICO
10 OTTOBRE 2019 / 31 GENNAIO 2020

GERMANICO
CESARE
...A UN PASSO
DALL'IMPERO
MOSTRA INSTALLAZIONE



Nero Claudius Drusus Germanicus (15 a.C.-19 d.C.): Germanico a un passo dall'impero

- **24 Maggio 15 a.C.: nasce a Roma Nerone Claudio Druso, figlio di Druso Maggiore e Antonia Minore;** 7 Ottobre 15 a.C.: nasce Druso Minore, figlio di Tiberio e Vipsania Agrippina
- 10 a.C.: nasce a Lione il fratello minore Claudio
- **9 a.C.: il padre Druso Maggiore muore in Germania;** il figlioletto Nerone assume il cognome *Germanicus*
- 2 d.C.: muore Lucio Cesare, figlio adottivo di Augusto
- 4 d.C.: muore Gaio Cesare; Augusto adotta Tiberio, che a sua volta adotta G.: ***Germanicus Iulius Caesar***
- **5: G. sposa Vipsania Agrippina (Maggiore),** figlia di Vipsanio Agrippa e Giulia Maggiore, figlia di Augusto; Druso Minore sposa Claudia Livia Giulia, sorella di Germanico
- **6-8: nascono i figli Nerone Cesare (6) e Druso Cesare (8)**
- 7: questore; augure; **legato in Illirico (7-9):** combatte i rivoltosi, ottiene gli ornamenti pretorii e trionfali; disastro di Quintilio Varo a Teutoburgo in Germania (9)
- **11: legato in Germania;** nasce a Tivoli il primo figlio Gaio, poi morto prematuro (12)
- **12: console ordinario;** pontefice; trionfo Illirico di Tiberio
- **31 agosto 12: nasce ad Anzio il secondo figlio Gaio (Caligola)**
- **13-14: legato in Germania: *imperator I*;** nasce in Gallia la figlia Drusilla (14); **Gaio viene soprannominato Caligola**
- 14: muore Augusto, che viene divinizzato da Tiberio; G. diventa flamine Augustale e sodale Augustale; uccisione di Agrippa Postumo; Druso Minore legato in Pannonia
- **14-16: legato in Germania con *imperium maius*:** combatte oltre il Reno; recupera due delle tre aquile legionarie perdute a Teutoburgo (9); *imperator II* (15); nasce a Colonia la figlia Agrippina (Minore, 15); Druso Minore console ordinario (15)
- 17: Tiberio lo richiama a Roma; G. celebra il trionfo *de Germanis*, poi parte come **legato per l'Oriente con *imperium maius*;** nasce a Lesbo la figlia Livilla
- **18: console II ordinario (*in absentia*);** arriva in Oriente
- 18-19: viaggia in Siria, Egitto e di nuovo Siria
- **10 Ottobre 19: muore a Dafne presso Antiochia di Siria** (si sospetta un avvelenamento)

La tavola bronzea di Roma e gli onori postumi per Germanico

Frammento laterale sinistro di tavola bronzea da Roma, da lungo tempo perduto, noto dal disegno riprodotto in *CIL VI*

Edizioni: *CIL VI*, 911 = 31199 = 40348; EDR092841

Corpora epigrafici:

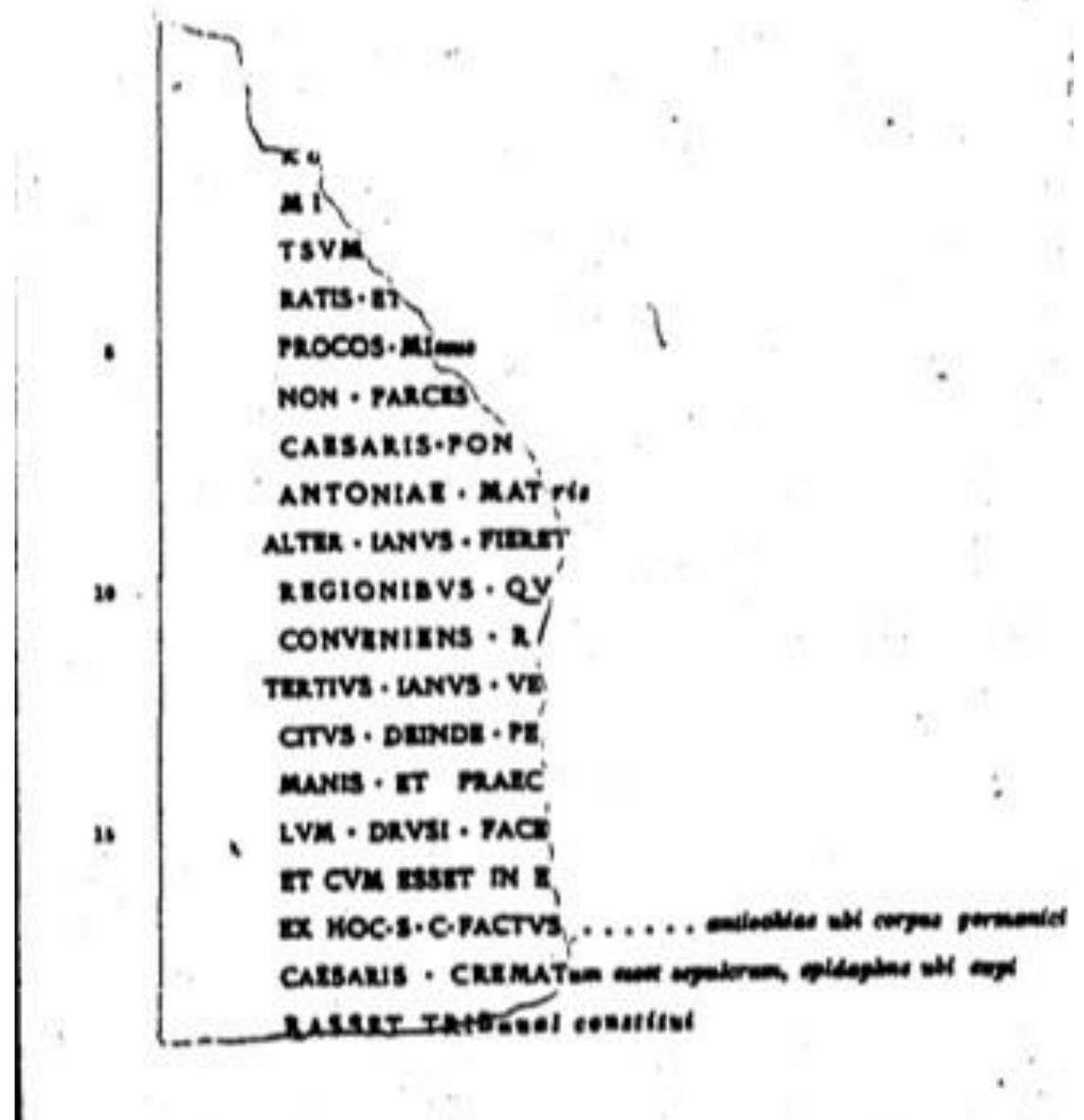
CIL = Corpus Inscriptionum Latinarum

CIL VI = vol. VI, le iscrizioni latine di Roma

Database epigrafici:

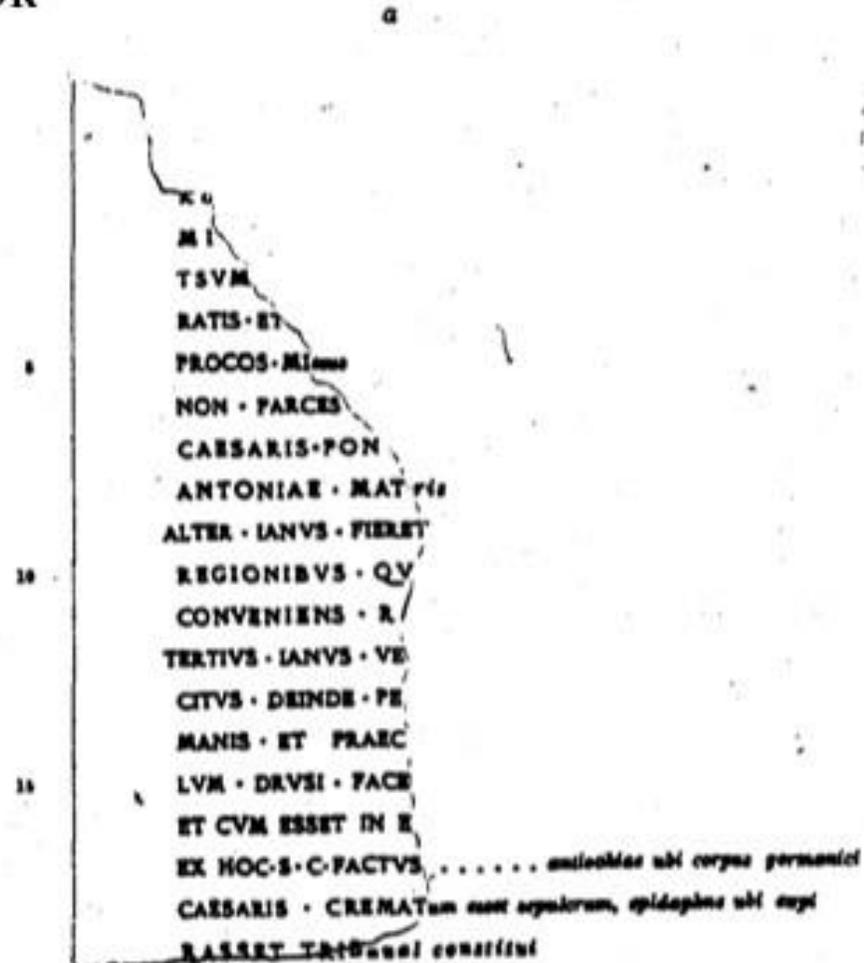
EDR = Epigraphic Database Roma

EDR



La tavola bronzea di Roma (CIL VI, 911): il frammento perduto (pre 1947)

EDR



[---]++[---]
mi[---]
tum[---]
ratis et[---]
non parces[---]
Caesaris pon[---]
Antoniae mat[---]
alter ianus fieret [---]
regionibus qu[---]
conveniens r[---]
tertius ianus ve[---]
citus deinde pe[---]
manis et praec[---]
lum Drusi face[---]
et cum esset in e[---]
ex hoc S C factus [---]
Caesaris cremat[---]
rasset trib[---].

La tavola bronzea di Roma (CIL VI, 40348): il frammento reintegrato (post 1947)

[---]++[--- placere uti ianus marmoreus extrueretur in circo Fla]=

mi[nio pecunia publica, positus ad eum locum, in quo statuae divo Augusto domique Augustae iam dedicatae essent ab C(aio) Norbano Flacco, cum signis devictarum gen]=

t(i)um [inauratis, tituloque in fronte eius iani senatum populumque Romanum id monumentum marmoreum dedicasse memoriae Germanici Caesaris, cum is Germanis bello supe]=

ratis et [deinceps a Gallia summotis receptisque signis militaribus et vindicata fraudulenta clade exercitus p(opuli) R(omani), ordinato statu Galliarum], proco(n)s(ul) mi[ssus in transmarinas provincias Asiae in conformandis iis regnisque eiusdem tractus ex mandatis Ti(beri) Caesaris Augusti, imposito rege Armeniae],

non parce(n)s [labori suo priusquam decreto senatus ei ovatio concederetur, ob rem p(ublicam) mortem obisset, supraque eum ianum statua Germanici]

Caesaris pon[eretur in curru triumphali et circa latera eius statuae Drusi Germanici patris eius, naturalis fratris Ti(beri) Caesaris Aug(usti) et]

Antoniae mat[ris eius et Agrippinae uxoris et Liviae sororis et Ti(beri) Germanici fratris eius et filiorum et filiarum eius].

Alter ianus fieret [in montis Amani iugo, quod est in provincia Syria aut quaelibet si quis alius aptior locus Ti(berio) Caesari Aug(usto) principi nostro videretur in]

regionibus, qu[ae in curam et tutelam Germanico Caesari ex auctoritate Ti(beri) Caesaris Aug(usti) pervenissent; item statua eius poneretur et titulus]

conveniens r[ebus gestis Germanici Caesaris sculperetur].

Tertius ianus ve[l a toto exercitu fieret cis Rhenum ad tumulum, quem Druso fratri Ti(beri) Casaris Aug(usti) primo, sua sponte excitare coepisset totus exer]=

citus, deinde pe[rmissu divi Aug(usti) perfecisset, supraque eum ianum statua Germanici Caesaris constitueretur recipientis signa militaria ab Ger]=

manis et praec[iperetur Gallis Germanisque, qui citra Rhenum incolerent, quorum civitates iussae essent ab divo Aug(usto) rem divinam ad tumu]=

lum Drusi face[re, ut eodem loco publice facerent alterum simile sacrificium parentantes quotannis eo die, quo Germanicus Caesar decessisset];

et cum esset in e[a regione ubi is tumulus est, exercitus in hibernis collocatus natali Germanici Caesaris, miles eo die decurreret eo iano, qui]

ex hoc s(enatus) c(onsulto) factus [esset. Item placere uti marmoreum sepulcrum memoriae Germanici Caesaris exstrueretur Antiochiae in foro, ubi corpus Germanici]

Caesaris cremat[um esset, --- at]qu[e Epidaphnae, ubi Germanicus Caesar expi]=

rasset, trib[unal constitueretur].

La *Tabula Hebana* e gli onori postumi per Germanico

Tavola bronzea frammentaria, rinvenuta nel 1947 a
Magliano Toscano (Grosseto), antica *Heba*

Edizioni: AE 1949, 215; EDR146249; EDCS15100102

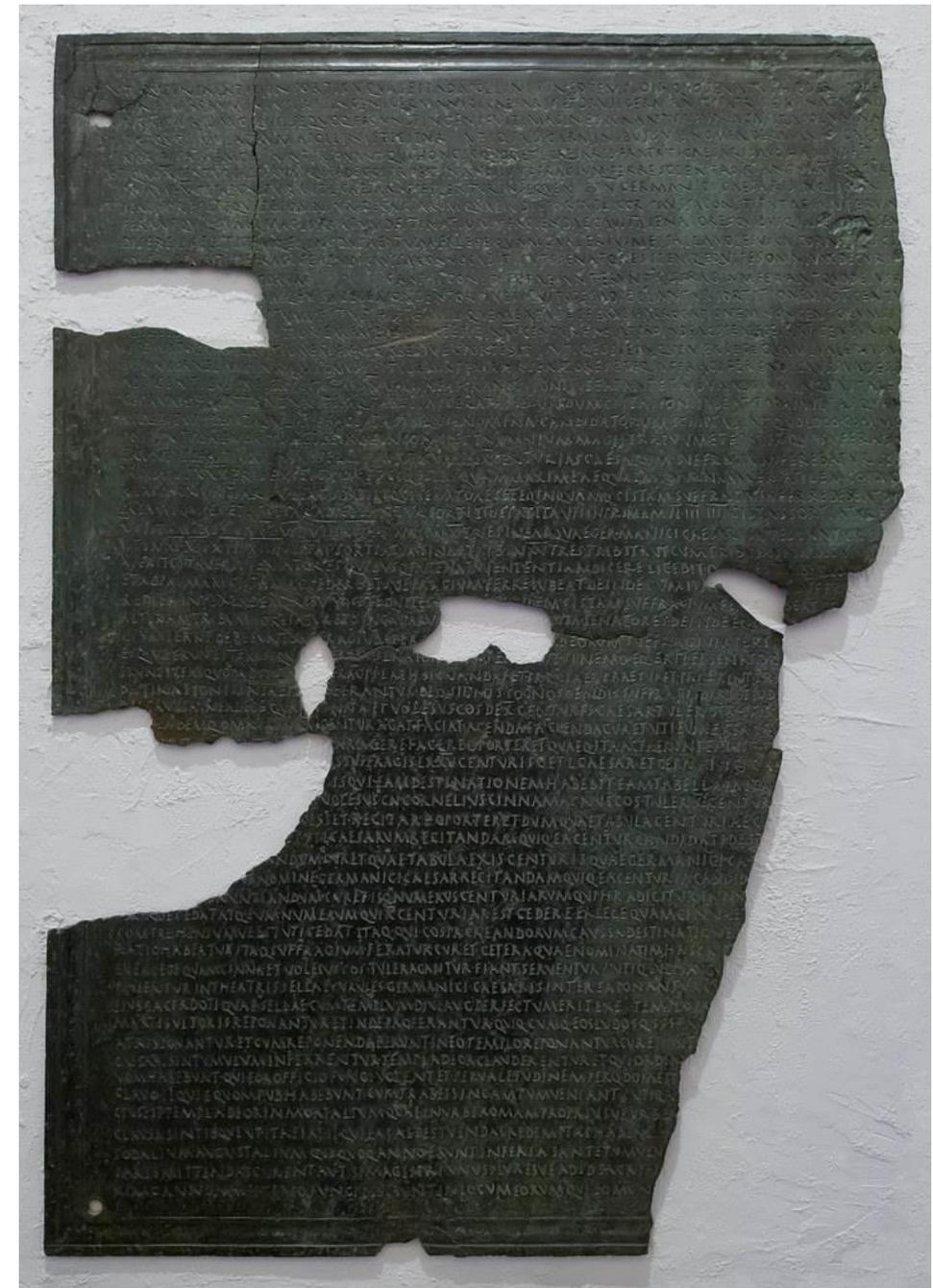
Repertori epigrafici:

AE = Année épigraphique

Database epigrafici:

EDR = Epigraphic Database Roma

EDCS = Epigraphic Database Clauss Slaby

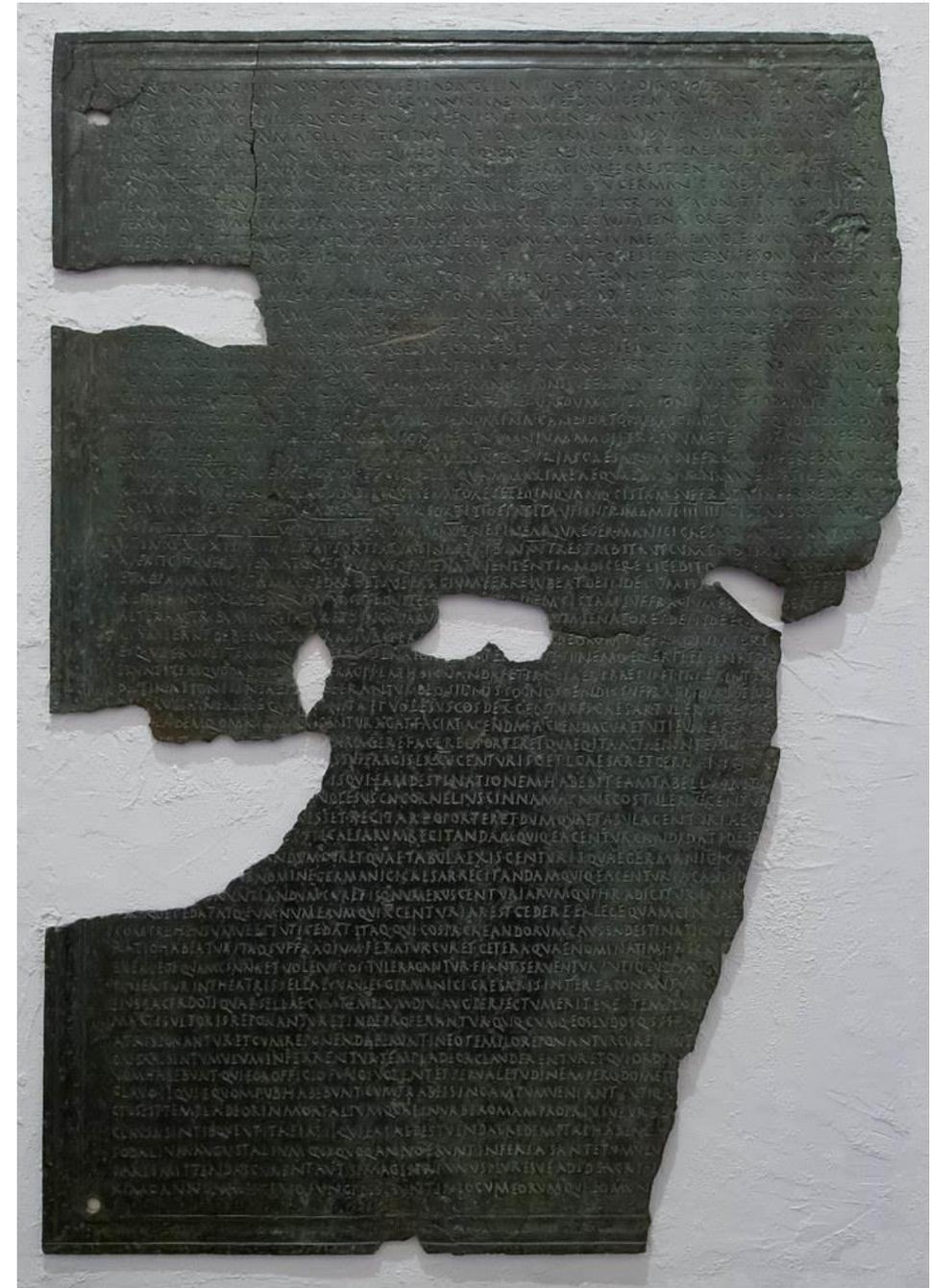


La *Tabula Hebana* e gli onori postumi per Germanico

La tavola ritrovata a *Heba* doveva essere parte di una composizione di quattro tavole (di cui tre perdute).

Essa riporta **il testo della rogatio del 20 d.C.**, ossia della proposta di legge che i consoli del 20, Valerius Messalla Messallinus e Aurelius Cotta Maximus, sottoposero all'approvazione dei comizi centuriati (la *rogatio* dei consoli venne ratificata come ***lex Valeria Aurelia***).

Tale proposta recepiva le disposizioni già deliberate dal Senato nel 19 d.C. (due senatoconsulti) in seguito alla morte di Germanico per celebrare la sua memoria, in particolare **l'istituzione di 5 centurie elettorali senatorio-equestri a lui intitolate** (tali centurie, insieme alle precedenti 10 centurie di Gaio e Lucio Cesari, votavano per l'elezione dei magistrati più importanti, consoli e pretori).



I *Decreta Pisana* e gli onori postumi per Lucio Cesare (2) e Gaio Cesare (4)

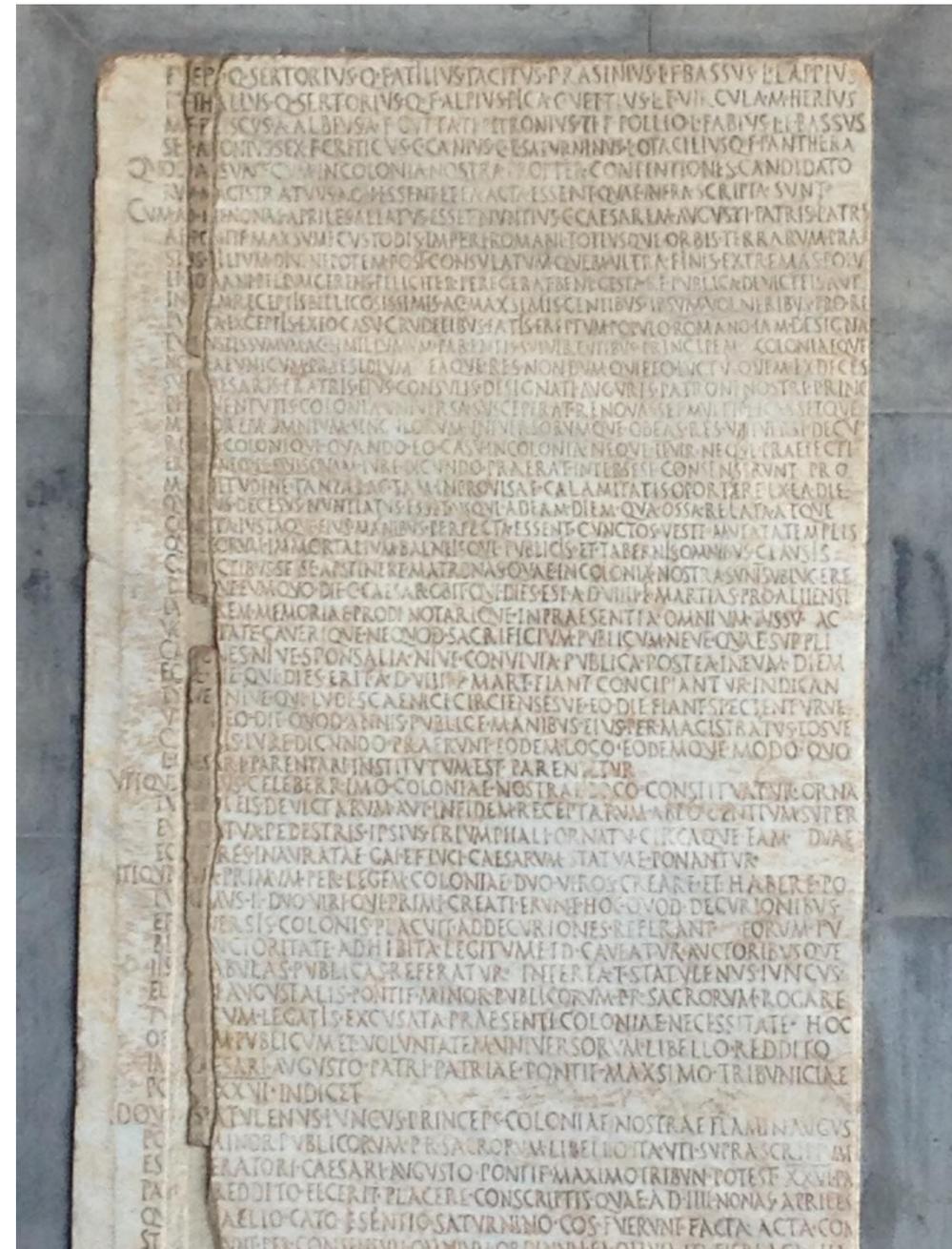
Edizioni: *CIL* XI, 1420-1421; *ILS* 139-140; EDR142467

Due grandi lastre marmoree iscritte, conservate presso il Camposanto di Pisa: contengono i **decreti votati, in tempi diversi, dal Consiglio dei decurioni e dal Popolo della colonia romana di Pisa** per celebrare la memoria dei **giovani principi defunti Lucio e Gaio Cesari, morti rispettivamente nel 2 d.C. e 4 d.C.**

I decreti municipali di Pisa recepiscono le direttive complessive del Senato di Roma, già formalizzate da senatoconsulti nel 2 e 4 d.C.

La *Tabula Hebana* attesta inoltre che nel 4 d.C. il Senato aveva deciso di onorare i due principi eroizzati con **l'intitolazione di 10 centurie elettorali di senatori e cavalieri**, che una volta l'anno, in sede di assemblea («comizio»: ma si tratterebbe di un comizio senatorio-equestre, ossia «oligarchico», non più popolare), **votavano per l'elezione di consoli e pretori; una di queste 10 centurie, estratta a sorte**, avrebbe espresso il proprio voto in nome dei principi defunti, come se fosse un responso oracolare degli eroi di famiglia di Augusto. I consoli del 5 d.C., Valerius Messalla Volesus e Cornelius Cinna Magnus, avevano poi **sottoposto tale proposta (rogatio) ai comizi centuriati, che la approvarono (lex Valeria Cornelia)**.

Infine, nel 19 d.C., alle 10 centurie di Lucio e Gaio si erano aggiunte altre 5 centurie, intitolate alla memoria di Germanico.



La *Tabula Siarensis* e gli onori postumi per Germanico

Edizioni: *AE* 1984, 508; *CILA* II, 927;
EDH002024; HEp4916

I due grandi frammenti della tavola
bronzea ritrovata nel 1981 a *Siarum*
(provincia *Baetica*, Spagna meridionale)
riportano lunghi brani dei due
senatoconsulti votati nell'autunno 19 d.C.
in onore del defunto Germanico e solo
l'inizio della *lex Valeria Aurelia* del 20.

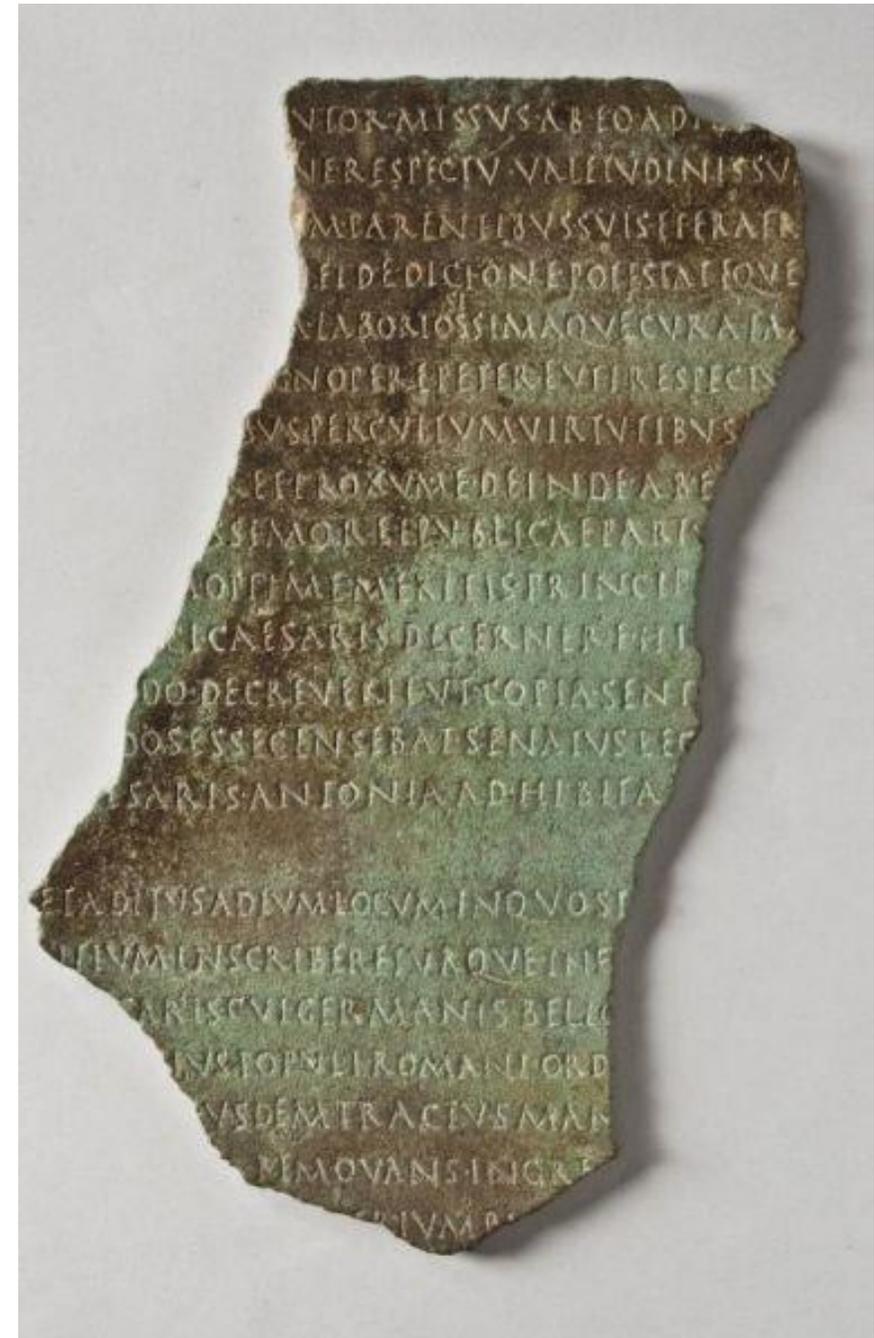
**Ai SCC del 19 fece seguito la rogatio del 20
(*lex Valeria Aurelia*), trasmessa per la
maggior parte dalla *Tabula Hebana*:** i due
documenti epigrafici si integrano utilmente
nel registrare le varie fasi di tutta la
procedura giuridica che coinvolse sia il
Senato (*TS*: SCC del 19) sia il Popolo (*TH*: i
comizi centuriati, ai quali i consoli del 20
d.C. sottoposero la *rogatio*) per deliberare i
molteplici onori postumi riservati alla
memoria di Germanico.



La *Tabula Tifernas Tiberina* e gli onori postumi per Germanico

Edizioni: *AE* 2012, 467; EDR132279

Anche il piccolo frammento bronzeo conservato a Perugia (Museo Archeologico), rinvenuto a ***Tifernum Tiberinum*** (Città di Castello, antica Etruria), e pubblicato di recente (2012), si riferisce al dossier delle disposizioni ufficiali relative agli onori postumi per Germanico, già attestate dalla tavola perduta di Roma, dalla *Tabula Hebana* e dalla *Tabula Siarensis*.



La tavola di Roma e gli onori postumi per Druso Minore

Edizioni: *CIL* VI, 912 = 31200;
EDR105655.

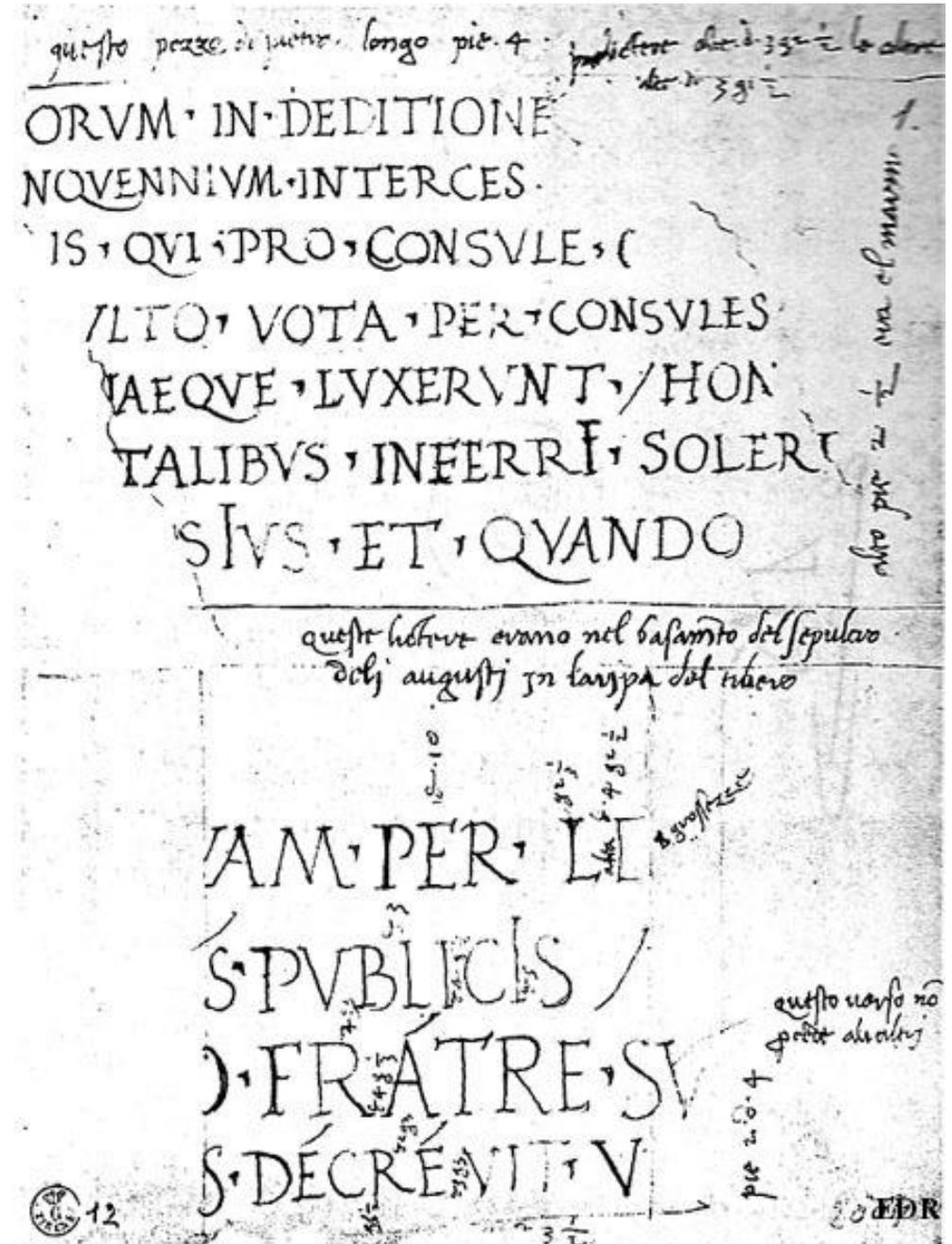
Tre frammenti di una **tavola bronzea da Roma** (di cui due contigui, conservati, e un terzo oggi perduto), cui si aggiunge un quarto frammento conservato a Verona (Museo epigrafico Maffeiiano), attestano gli **onori postumi decretati per Druso Minore figlio di Tiberio** (morto nel 23 d.C.): anche a Druso vengono allora intitolate **altre 5 centurie elettorali senatorio-equestris**, come già a Gaio e Lucio Cesari e a Germanico, per arrivare a un totale di 20 centurie.



Museo Maffeiiano, Verona



Elogio postumo di Germanico dal Mausoleo di Augusto, Roma



Elogio postumo di Germanico dal Mausoleo di Augusto, Roma

Iscrizione perduta, testo tradito dai codici umanistici

Edizioni: *CIL* VI, 894 = 31194 = 40367; EDR092854

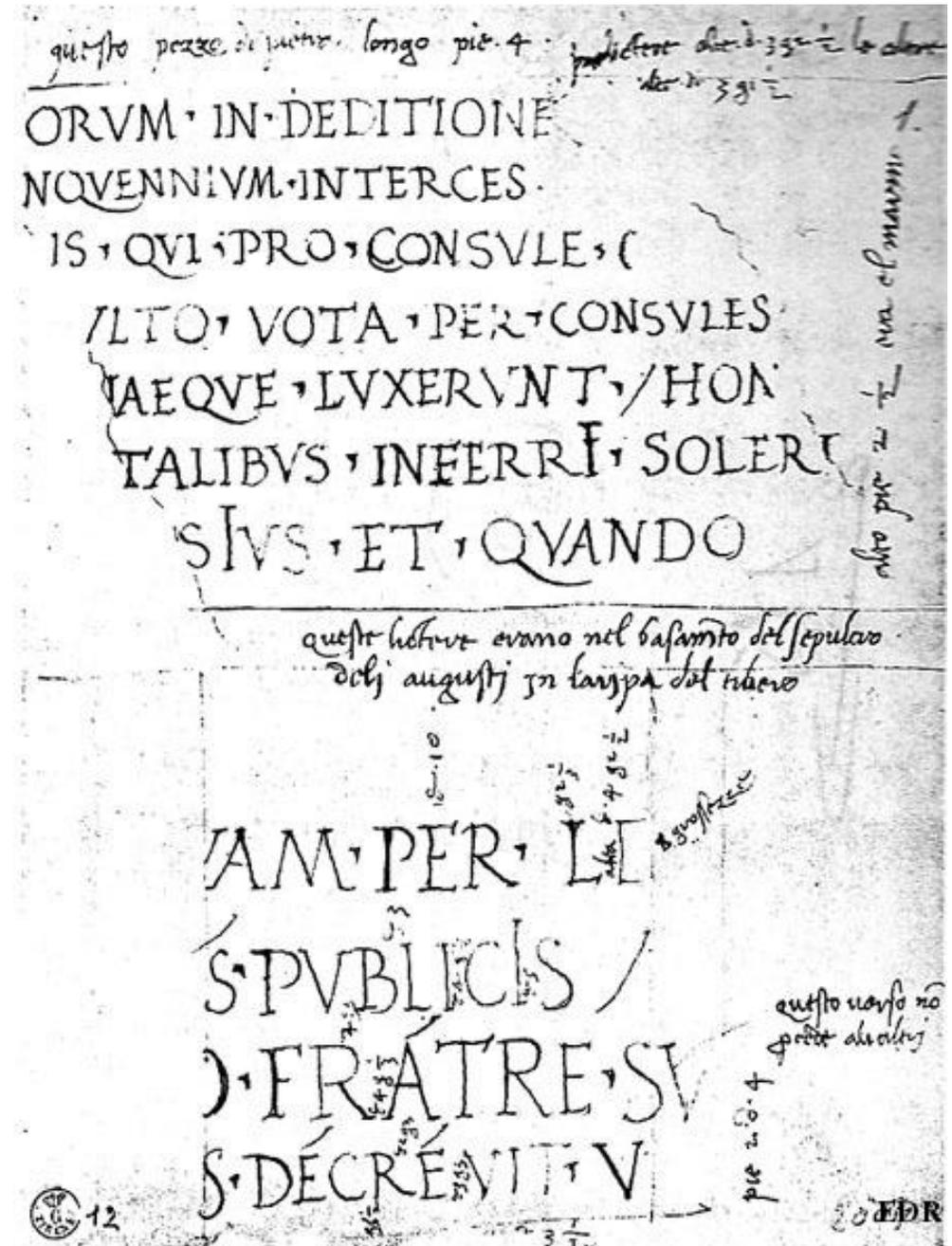
Fragm. A (lettere di misura maggiore):

[--- anteq]uam per le[ges]
[liceret, interesset consili]ís publicis; [---]
[--- **Drus]o frátre su[o** ---]
[--- **senatu]s décrévit** u[t ---]
[-----]

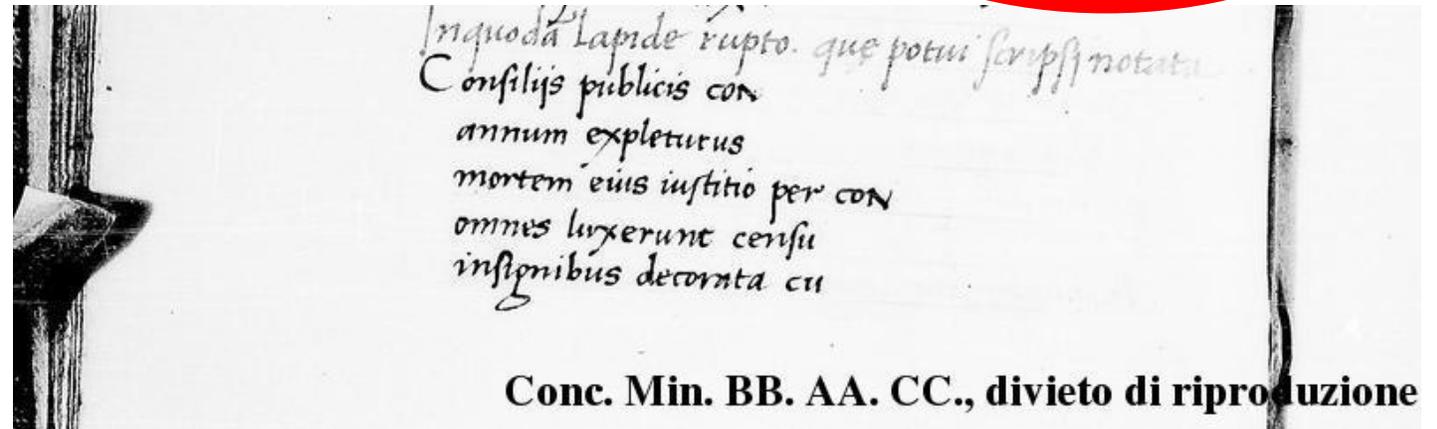
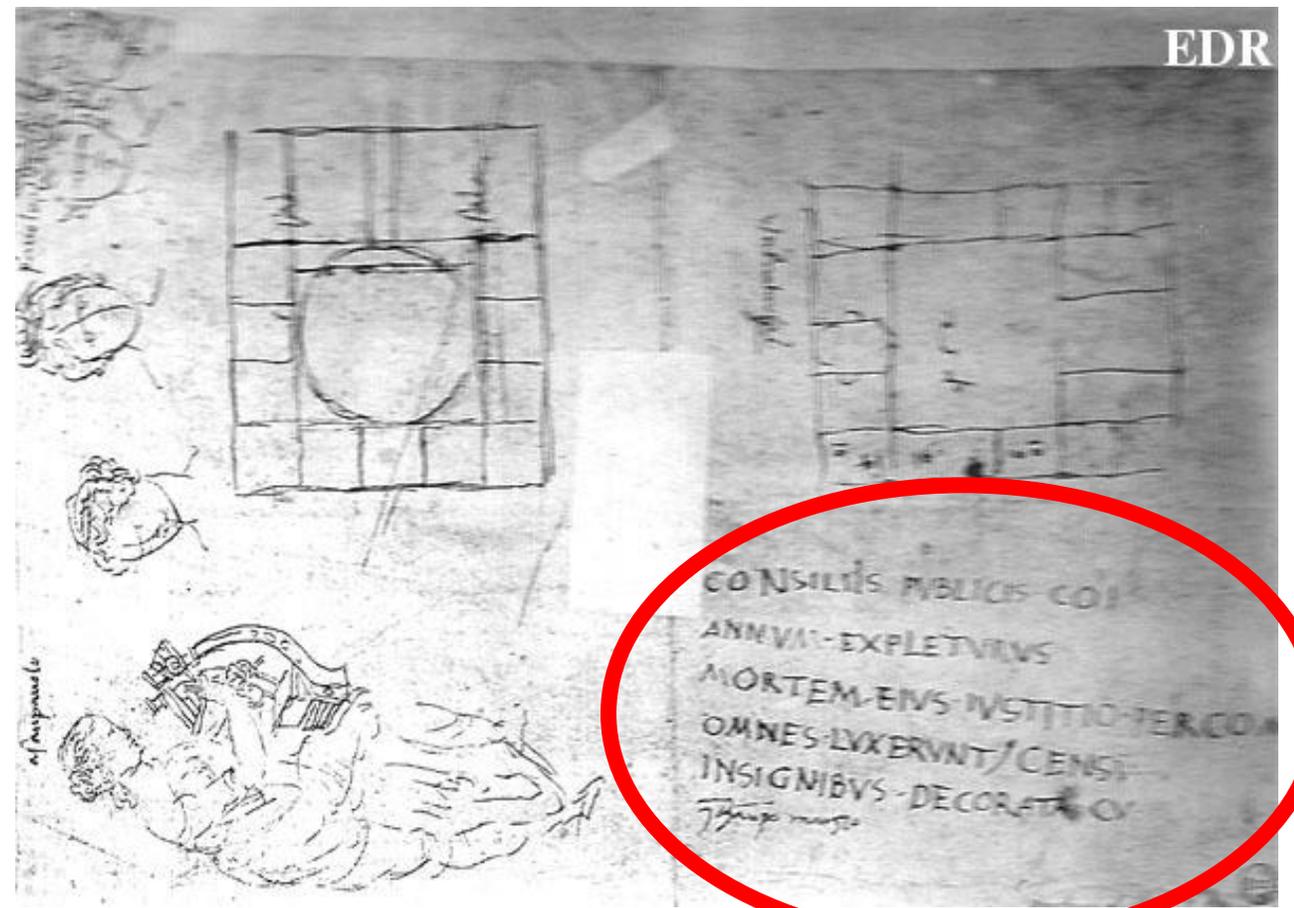
Fragm. B (lettere di misura minore):

[Missus in Illyricum Dalmatas devicit ---]
[--- e]orum in déditio[n]e[m] recepit ---]
[--- cum qui]nquennium interces[sisset ---]
[--- **missus est b]i qui pró consule** +[---]
[--- **ex senatus cons]ultó vóta per cónsules** [---]
[--- **viri femi]naeque luxerunt; hon[or] ---]
[--- paren]talibus inferrì solere[nt ---]
[--- i]psius et quandó [---]
-----?**

Data: a. 20 d.C.



Elogio postumo di Lucio Cesare dal Mausoleo di Augusto, Roma



Elogio postumo di Lucio Cesare dal Mausoleo di Augusto, Roma

Iscrizione perduta, testo tradito dai codici umanistici

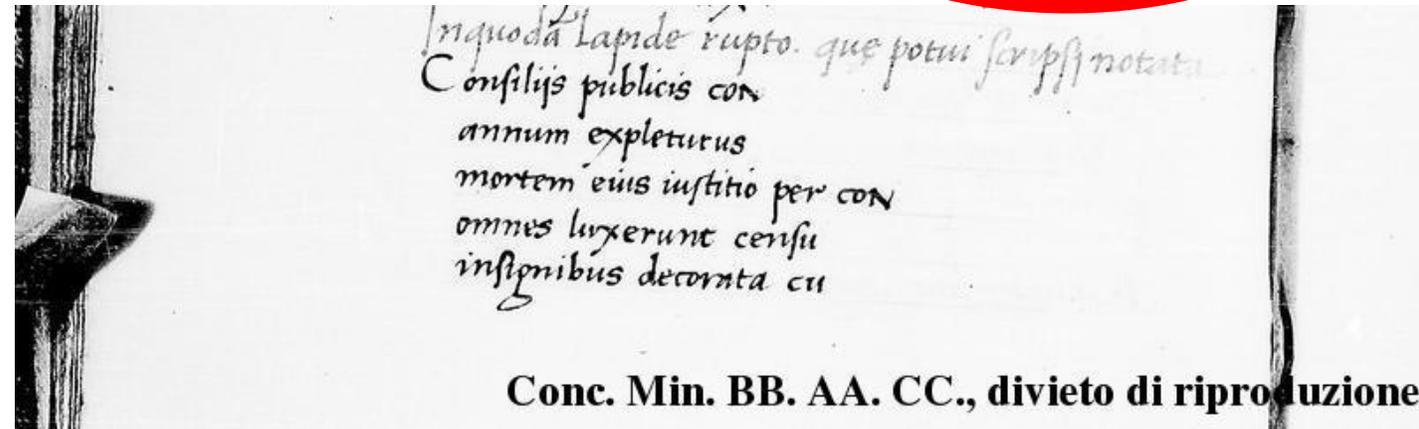
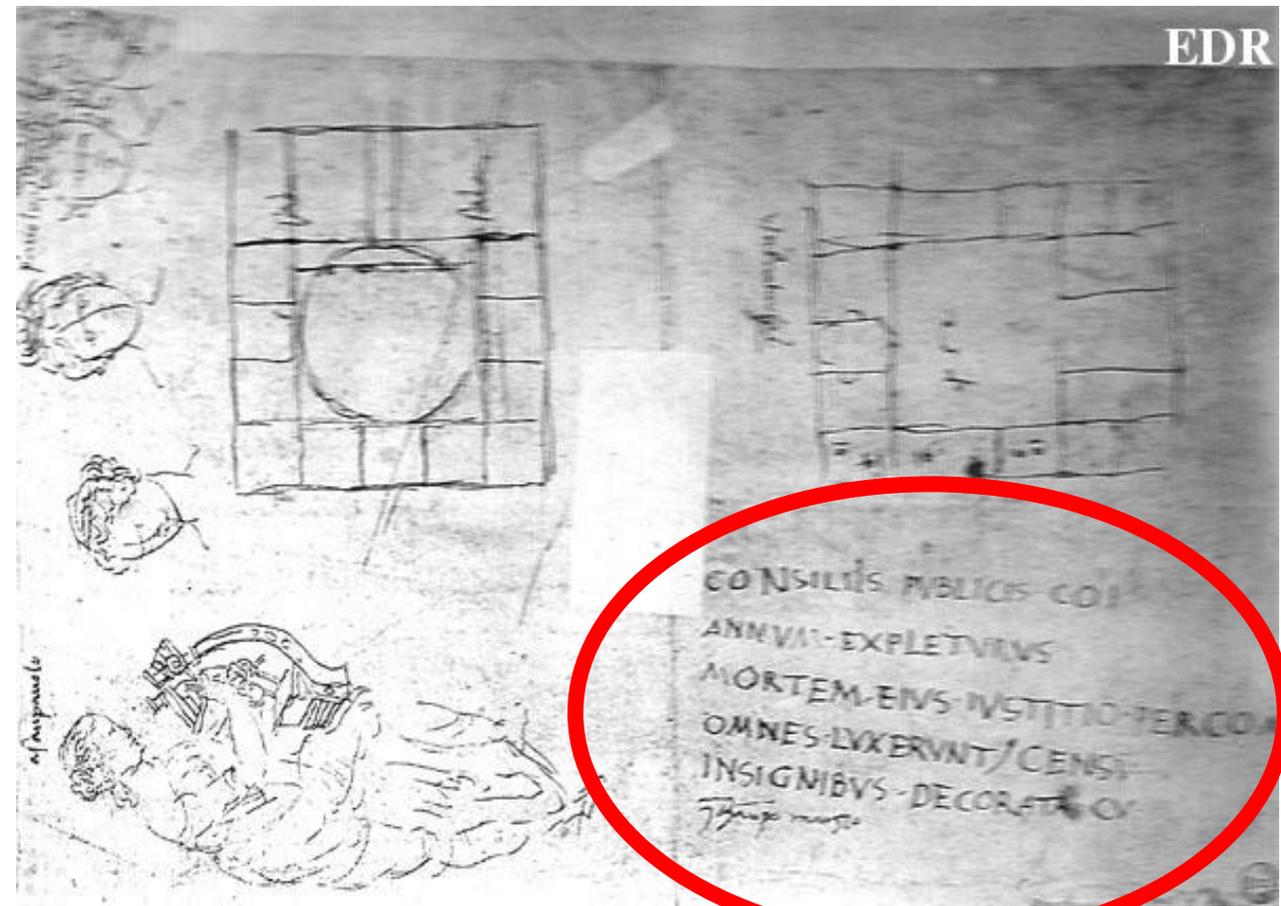
Edizioni: *CIL* VI, 895 = 31195 = 40360;
EDR092849

[- - - decrevit senatus, ut interesset]
consiliis publicis coi[retque inter senatores,
cum]

annum expleturus [erat XV].

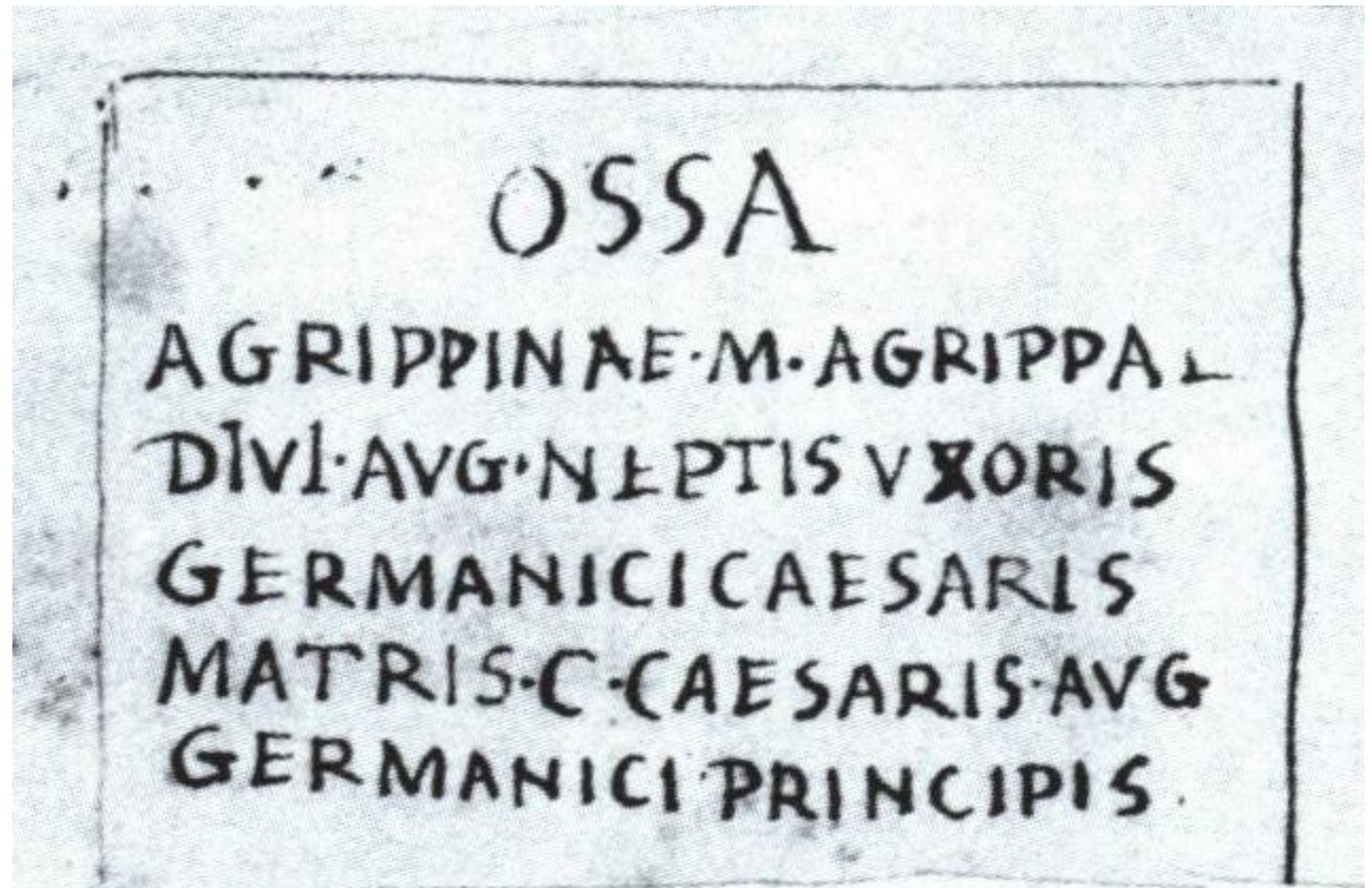
Mortem eius iustitio per con[sules indicto]
omnes luxerunt; censu[- - -]
insignibus decorata cu[- - -]

Data: a. 2 d.C.

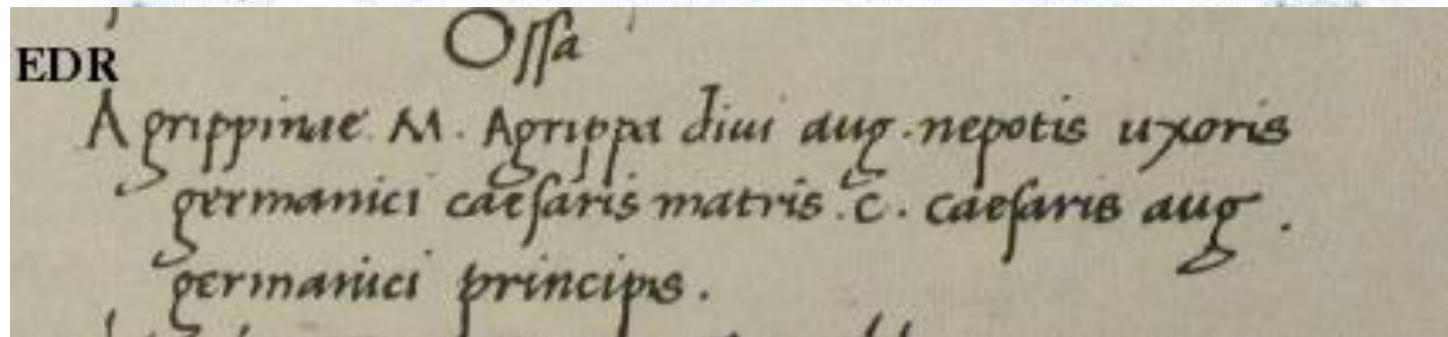


Le ossa di Agrippina
Maggiore
nei codici umanistici

Apografo di Giovanni Dosio



Conc. Min. BB. AA. CC., divieto di riproduzione



Le ossa di Agrippina Maggiore dall'isola di Pandateria (Ventotene) al Mausoleo di Augusto (Roma)

- Suet. *Cal.* 15, 1:
- «... [Gaio] andò immediatamente a Pandateria e Pontia, a **cercare le ceneri di sua madre [Agrippina] e suo fratello [Nerone Cesare]** ... quivi, avvicinatosi con sommo rispetto alle **spoglie, le racchiuse nelle urne con le proprie mani** e, con pompa non meno teatrale, le riportò fino a Ostia e poi fino a Roma ... quindi, in pieno giorno e tra gran folla, **le fece trasportare al Mausoleo [di Augusto]** su due barelle dai membri più eminenti dell'ordine equestre. Istituì ufficialmente in loro onore un sacrificio annuo e, **per sua madre, anche dei giochi e un carro nella processione del circo**».



OSSA
AGRIPPINAE MAGrippae
DIVI AVGVNEPTIS VxorIS
GERMANICAE SARIS
MATRIS CAESARIS AVGV
GERMANICI PRINCIPIS

Trascrizione diplomatica «realistica»:

in caratteri maiuscoli, senza divisione di parole (come nella *scriptio continua*) né scioglimento di abbreviazioni



Ossa

Agrippinae M(arci) Agrippae [f(iliae)],
divi Augusti neptis, uxoris
Germanici Caesaris,
matris C(ai) Caesaris Aug(usti)
Germanici principis.

Data: c.a. 37-41, prob. primavera-estate 37

Trascrizione interpretativa (edizione epigrafica):

in caratteri minuscoli, con parole divise, segni di
interpunzione e abbreviazioni sciolte

Edizioni: *CIL* VI, 886 = 31192 = 40372; *ILS* 180;
EDR092858

Conservazione: Roma, Musei Capitolini



La lunga vita delle iscrizioni: l'osteoteca di Agrippina Maggiore trasformata in misura ufficiale per il grano nella Roma medievale (Campidoglio)

Iscrizione latina medievale incisa sul lato posteriore della base marmorea con incavo superiore (osteoteca):

In alto: **((:crux)) Rugitella de grano.**

Nello scudo superiore: **((:crux)) S(enatus) P(opulus)q(ue) R(omanus).**

Sopra gli scudi inferiori: **P(opuli) Ro(mani) a(uctoritate).**

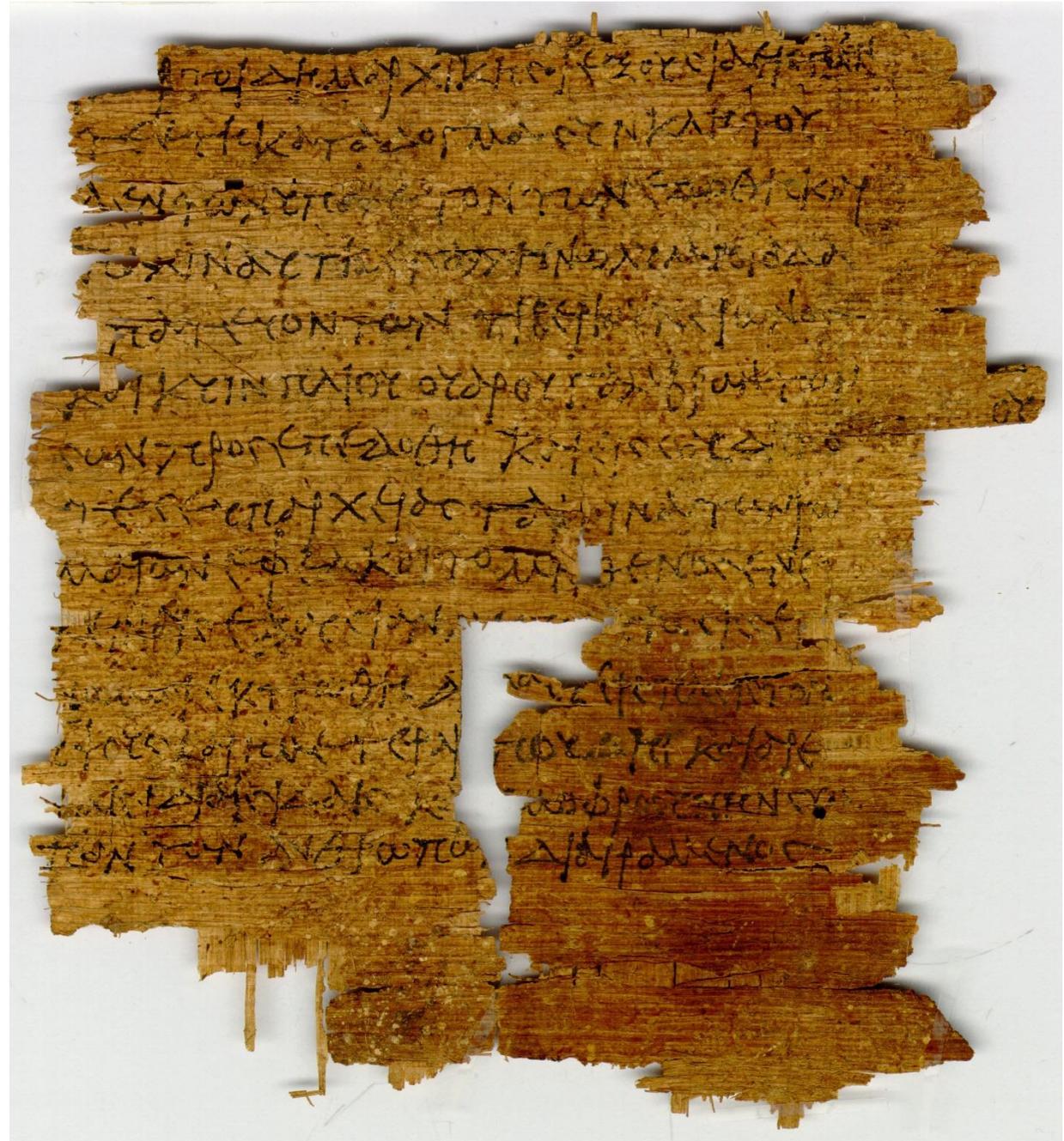
Edizioni: *CIL* VI, 886 = 31192 = 40372; EDR114302



La *Laudatio funebris* di Agrippa da parte di Augusto nel papiro di Colonia

Edizione: P.Köln I 10

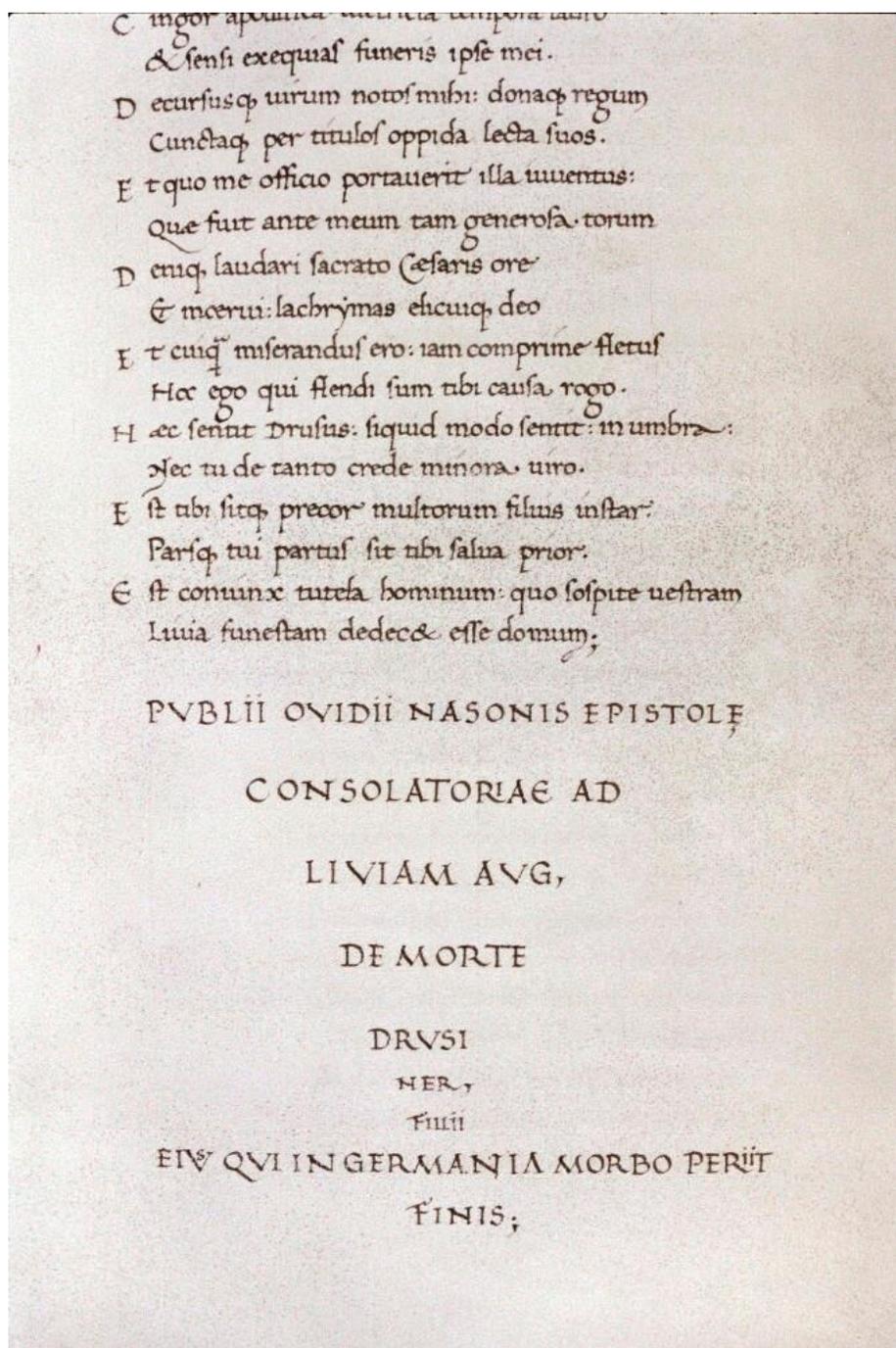
Il **papiro egiziano frammentario**, proveniente dall'oasi del Fayyum e conservato nella Papyrussammlung dell'Università di Colonia, contiene un brano **dell'orazione funebre tenuta da Augusto per l'amico e genero Agrippa**, morto nel 12 a.C., marito di Giulia Maggiore (figlia di Augusto) e padre di Gaio e Lucio Cesari (adottati da Augusto nel 17 a.C.), nonché di Agrippina Maggiore (sposa di Germanico e madre di Caligola).



La *Consolatio ad Liviam Aug(usti)* *de morte Drusi Ner(onis) filii eius* *qui in Germania morbo periit* nel Codice Bodleiano di Ovidio

Codice fiorentino (XV sec.) delle opere di Ovidio:
contiene in appendice un **poemetto di carattere elegiaco – consolatorio** (erroneamente attribuito a Ovidio stesso, ma opera **di un anonimo poeta, cavaliere romano**), rivolto a **Livia**, moglie di Augusto, per la morte del figlio **Druso Maggiore** (padre di Germanico), morto in Germania (9 a.C.).

Conservazione: Bodleian Library, Oxford.



La grande tavola bronzea di Irni (*Baetica*): gli atti finali dell'inchiesta sulla morte di Germanico



La grande tavola bronzea di Irni (*Baetica*):
guardare il bronzo, vedere le lettere, leggere il testo



S C DE CN P ISONE PATRE PROPOSITVM NVBIO SERENO PROCOS

La grande tavola bronzea di Irni (*Baetica*): la linea 1, interpretare il testo

- **SC DE CN PISONE PATRE PROPOSITVM N VIBIO SERENO PROCOS**
- *Seguono 174 linee di testo*

Il *Senatusconsultum de Cnaeo Pisone patre* tra il Senato di Roma e il proconsole di *Baetica*

- **SC DE CN PISONE PATRE PROPOSITVM N VIBIO SERENO PROCOS**
- **S(enatus) c(onsultum) de Cn(aeo) Pisone patre propositum N(umerio) Vibio Sereno proco(n)s(ule).**
- «Senatoconsulto su Cn. Pisone padre, esposto (pubblicamente, ossia pubblicato su bronzo) sotto il proconsole (di *Baetica*) N. Vibio Sereno».
- Edizioni: Caballos Rufino - Eck - Fernandez Gomez 1996; EDH030785; HEp948.
- Database epigrafici: EDH = Epigraphic Database Heidelberg; HEp = Hispania Epigraphica Online

Il *Senatusconsultum de Cnaeo Pisone patre* (28 novembre 20 d.C.)

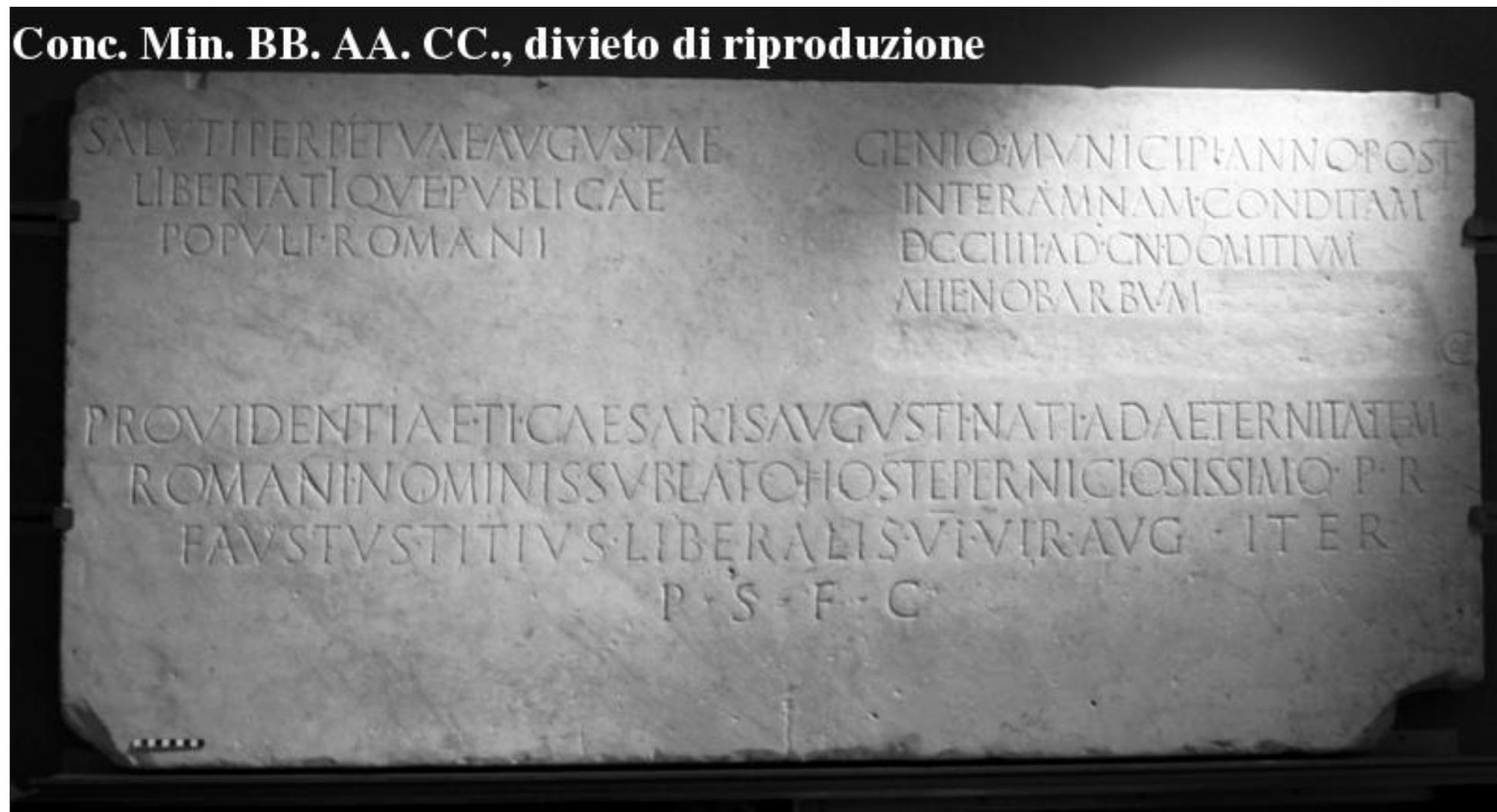
- **S(enatus) c(onsultum) de Cn(aeo) Pisone patre** **propositum N(umerio) Vibio Sereno proco(n)s(ule).** |
- **A(nte) d(iem) III eid(us) Dec(embres) in Palatio in porticu, quae est ad Apollinis.** Scribendo | adfuerunt M(arcus) Valerius M(arci) f(ilius) Lem(onia tribu) Messallinus, G(aius) Ateius L(uci) F(ilius) Ani(ensi tribu) Capito, Sex(tus) Pomp(eius) | Sex(ti) f(ilius) Arn(iensi tribu), M(arcus) Pompeius M(arci) f(ilius) Teret(ina tribu) Priscus, G(aius) Arrenus G(ai) f(ilius) Gal(eria tribu) Gallus, L(ucius) Nonius L(uci) f(ilius) | Pom(ptina tribu) Asprenas q(uaestor), M(arcus) Vinucius P(ubli) f(ilius) Pob(lilia tribu) q(uaestor).
Quod Ti(berius) Caesar divi Aug(usti) f(ilius) Aug(ustus) | ...
- ***Seguono 170 linee di testo***

La famiglia di Germanico al macello: la vita di Caligola in pericolo (c.a. 19-37)

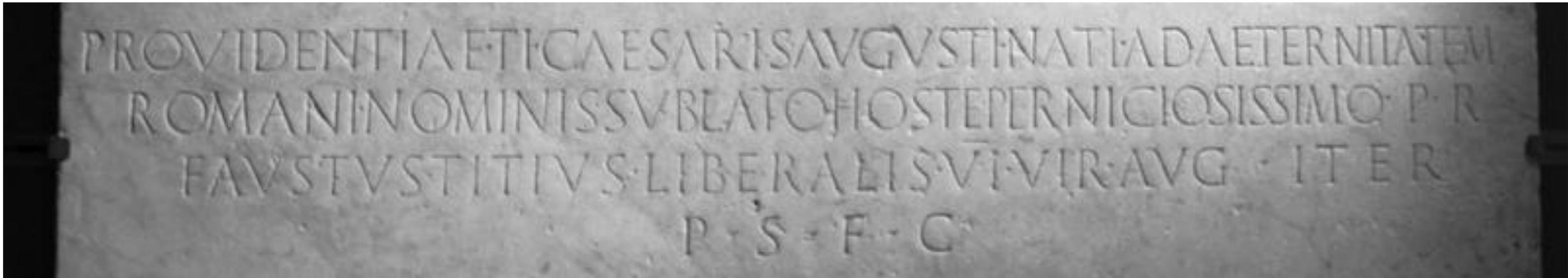
- ott.-dic. 19: *iustitium* per la morte di Germanico; il Senato vota onori funebri straordinari; sepoltura a Roma nel Mausoleo di Augusto
- **19-20: processo e suicidio di Cn. Calpurnio Pisone;** nascono i gemelli Tiberio e Germanico (premorto), figli di Druso Minore e Claudia Livia Giulia (c.d. Livilla), sorella di Germanico
- 21: Druso Minore console II ordinario
- 23: muore Druso Minore
- **27: Tiberio si ritira a Capri; a Roma governa il prefetto del pretorio Elio Seiano (27-31)**
- **29: Nerone Cesare esiliato** sull'isola di Pontia; **Agrippina Maggiore esiliata** sull'isola di Pandateria
- 29: muore Livia Giulia Augusta: **Caligola ne tiene la *laudatio funebris***
- **30: Caligola si trasferisce alla corte di Capri**
- **31: Druso Cesare incarcerato** nel Palazzo; muore Nerone Cesare
- **18 ottobre 31: condanna di Seiano**
- 33: muoiono Agrippina Maggiore e Druso Cesare; **Caligola questore**
- 33-37: Caligola pontefice e augure; Tiberio Gemello augure
- **16 Marzo 37: Tiberio muore a Miseno;** Caligola acclamato imperatore dalle truppe
- **18 Marzo 37: il Senato ratifica la nomina imperiale di Caligola: *Caius Caesar Augustus Germanicus***
- **37: Caligola adotta Tiberio Gemello, ma poi lo fa uccidere**
- 15 dicembre 37: nasce L. Domizio Enobarbo (Nerone), figlio di Agrippina Minore

Interamna Nahartium celebra (a. 32) la caduta di Seiano, *hostis perniciosissimus*

Conc. Min. BB. AA. CC., divieto di riproduzione

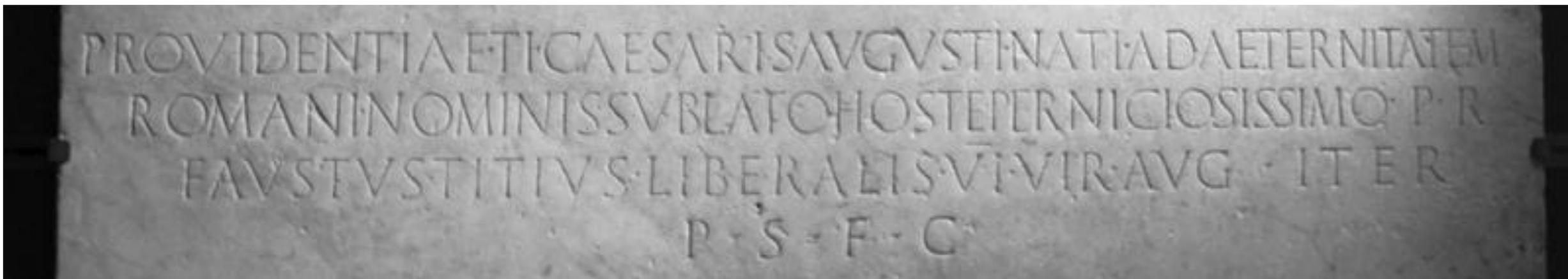


Interamna Nahartium celebra (a. 32) la caduta di Seiano, *hostis perniciosissimus*



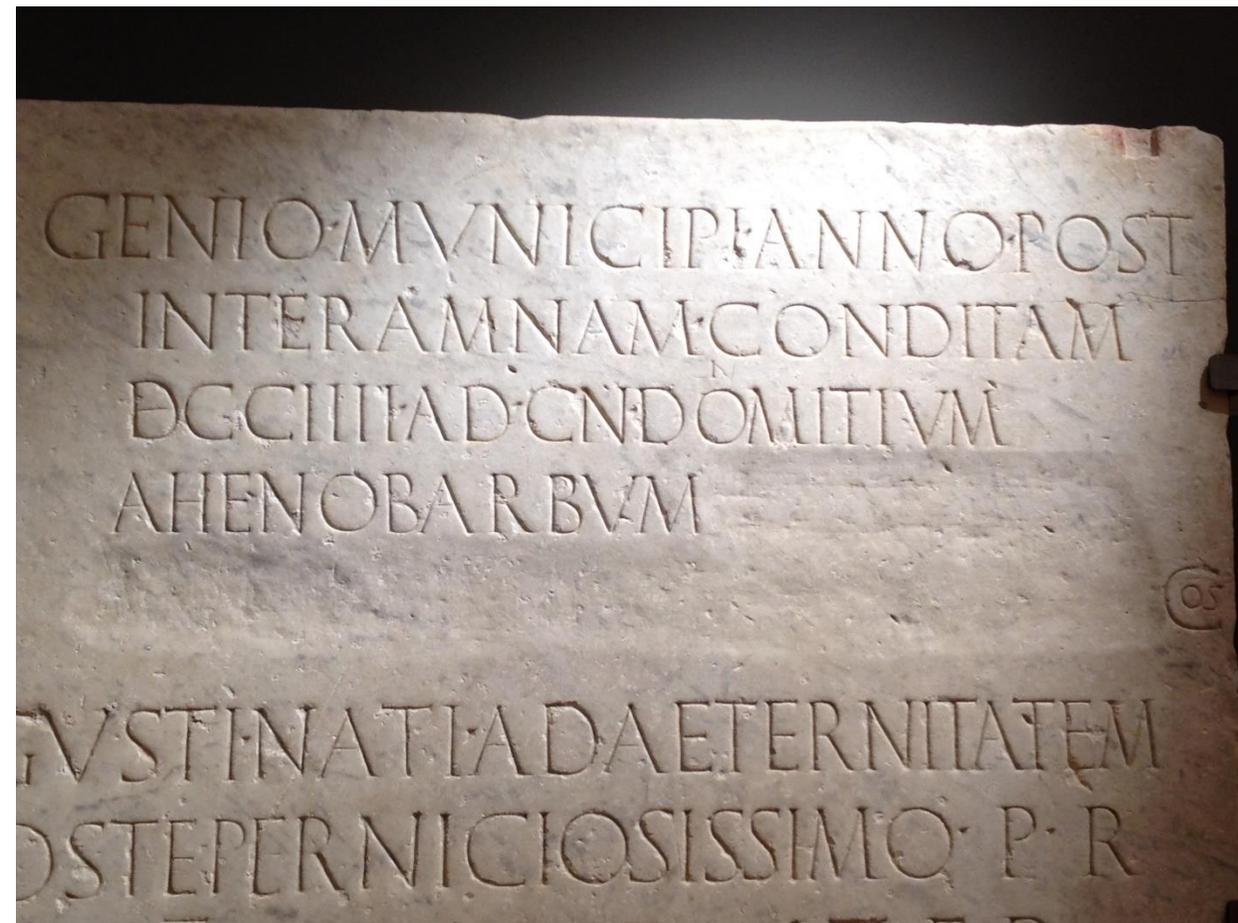
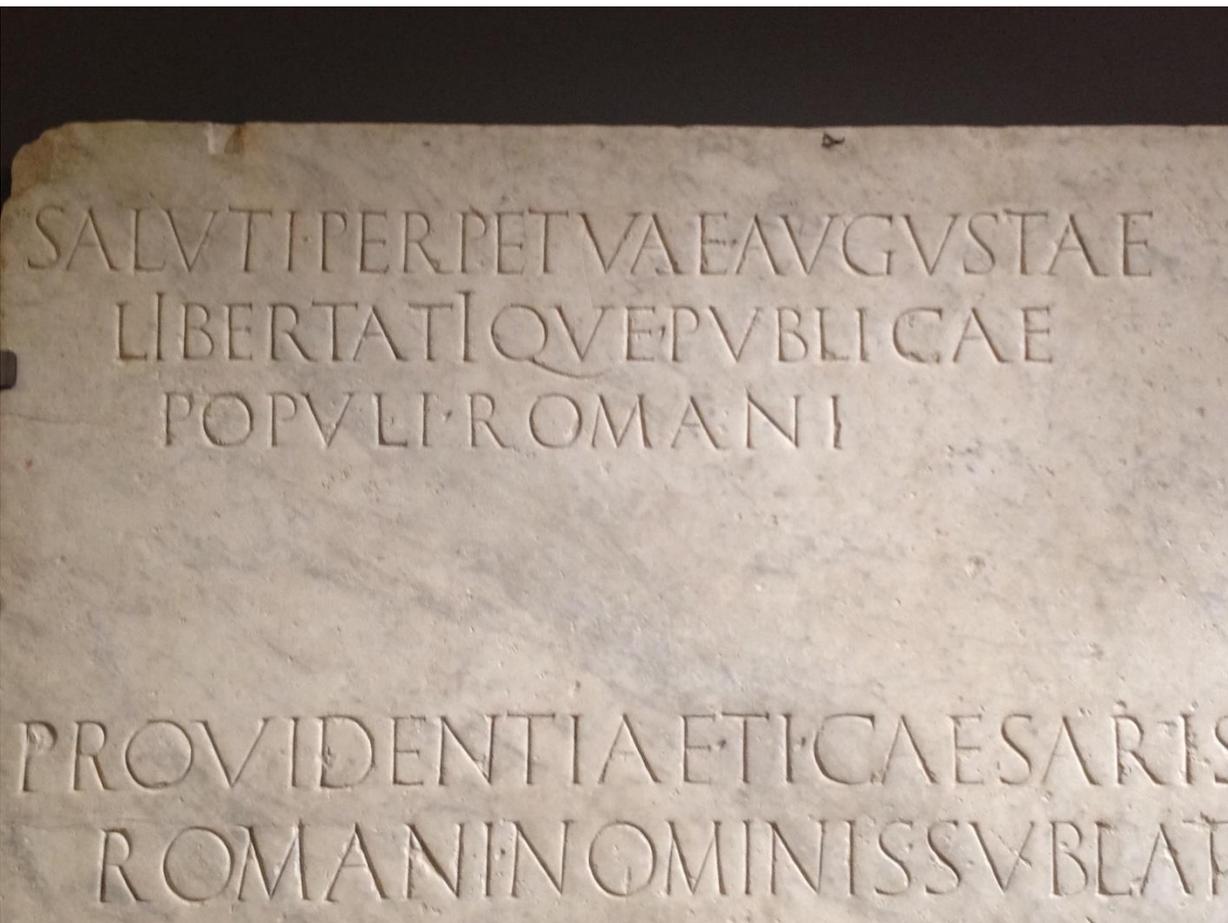
PROVIDENTIA ET CAESARIS AVGVSTINATI ADAETERNITATEM
ROMANINOMINISSVBLATO HOSTEPERNICIOSISSIMO P R
FAVSTVS TITIVS LIBERALIS VI VIR AVG · ITER
P · S · F · C

Interamna Nahartium celebra (a. 32) la caduta di Seiano, *hostis perniciosissimus*

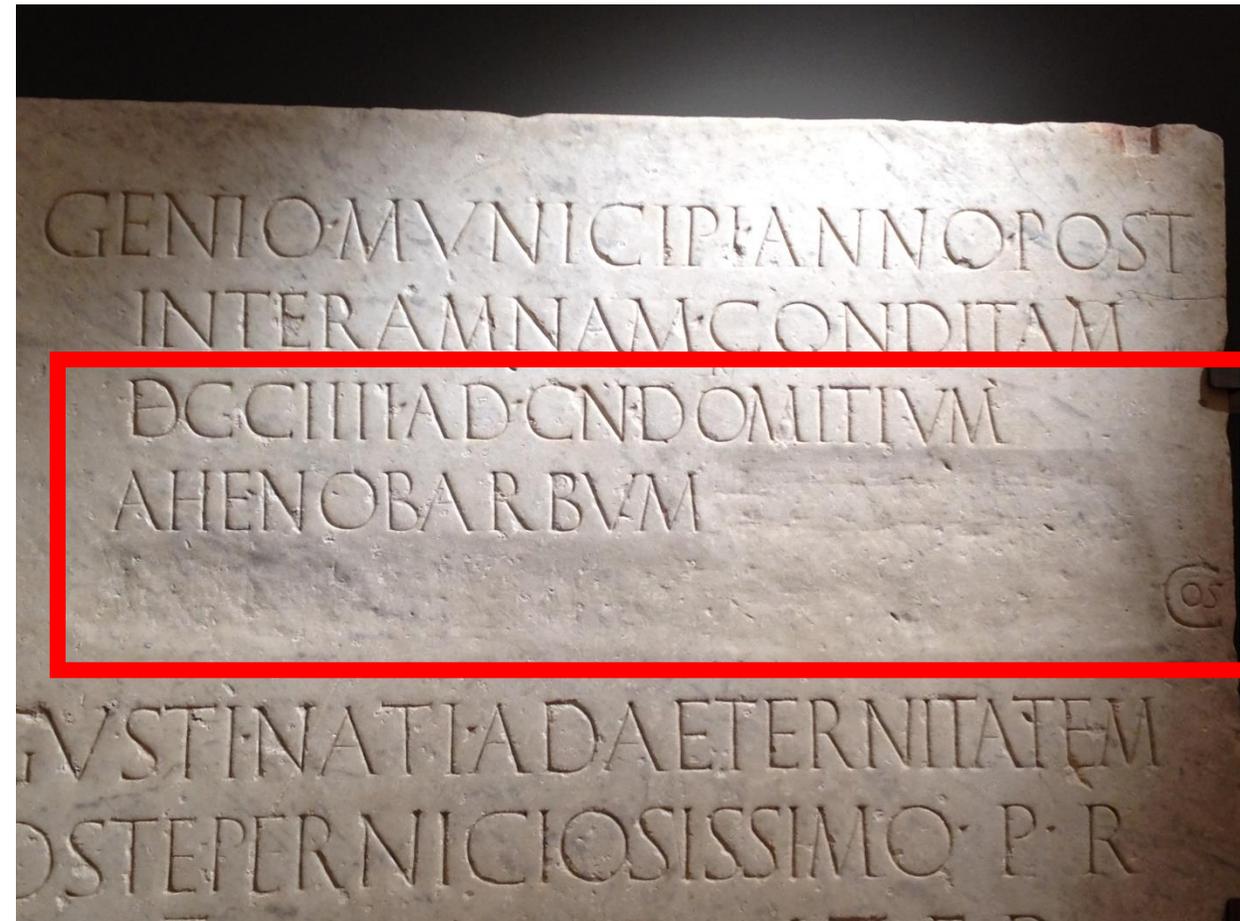
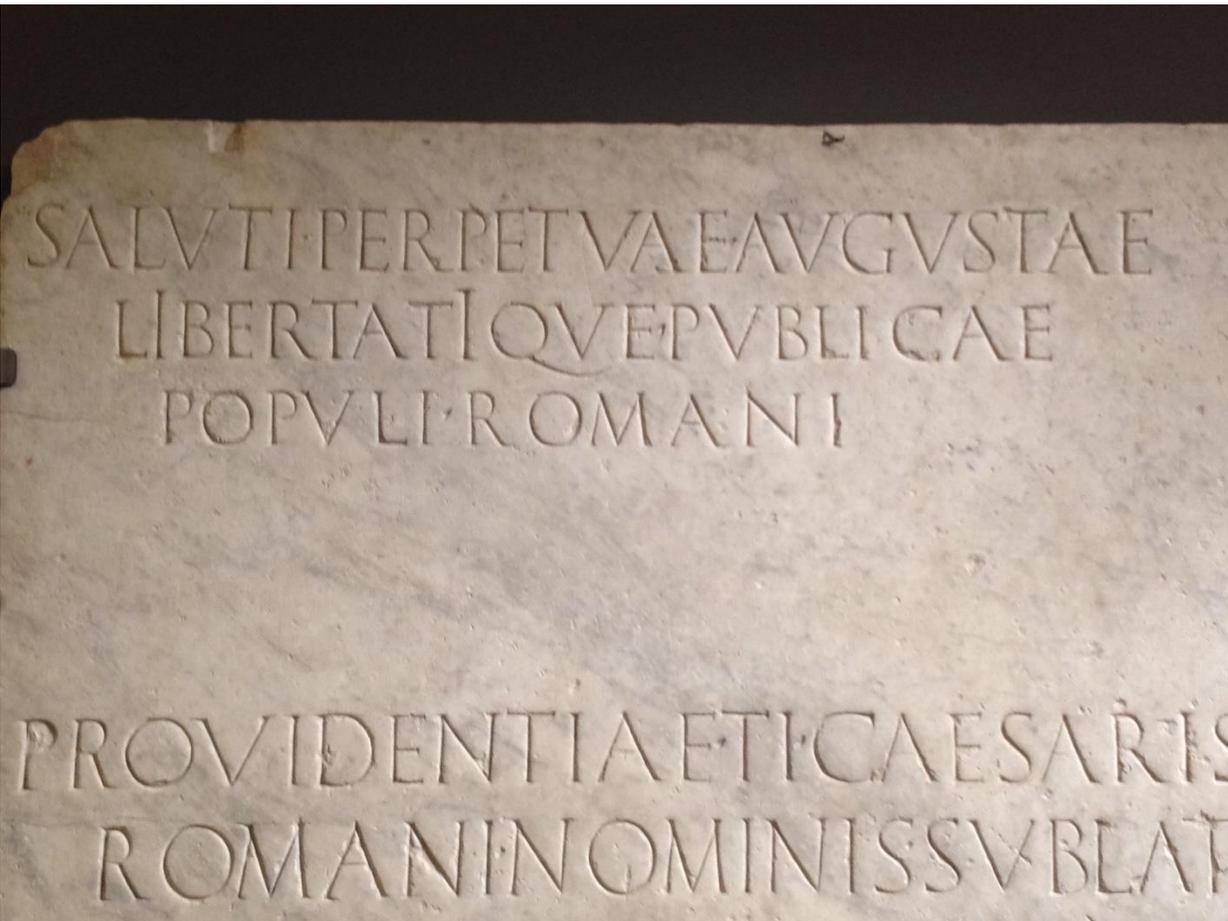


Providentiae Ti(beri) Caesaris Augusti, náti ad áeternitatem
Románi nominis, **sublato hoste perniciosissimo p(opuli) R(omani)**,
Faustus Titius Liberalis VVir Aug(ustalis) iter(um)
p(ecunia) s(ua) f(aciundum) c(uravit).

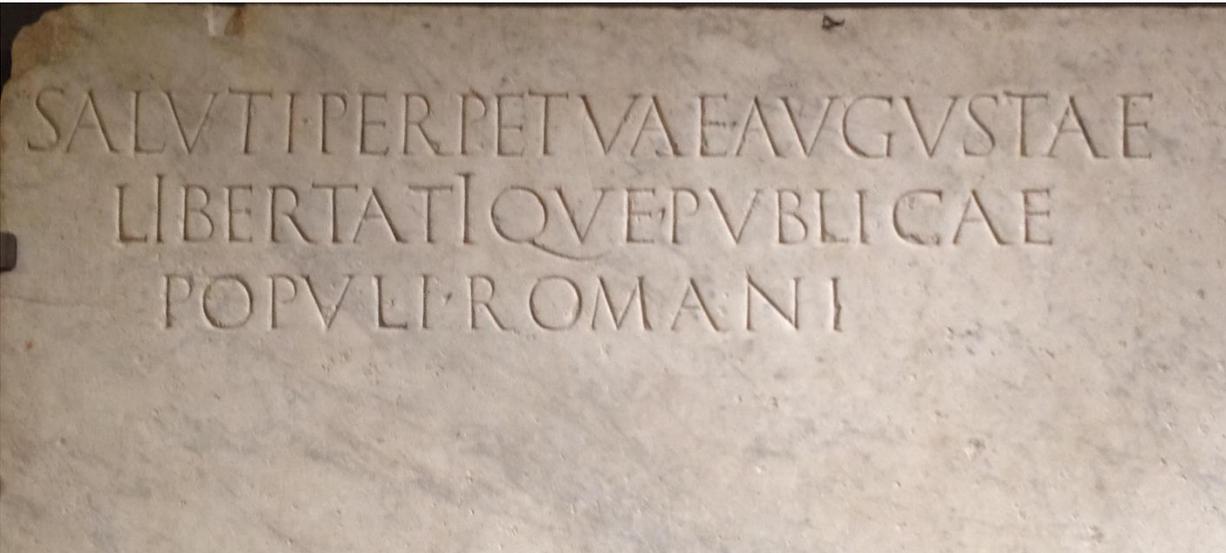
Tra Roma e Interamna: la *Salus* e la *Libertas* di Roma, il *Genius* di Inter.



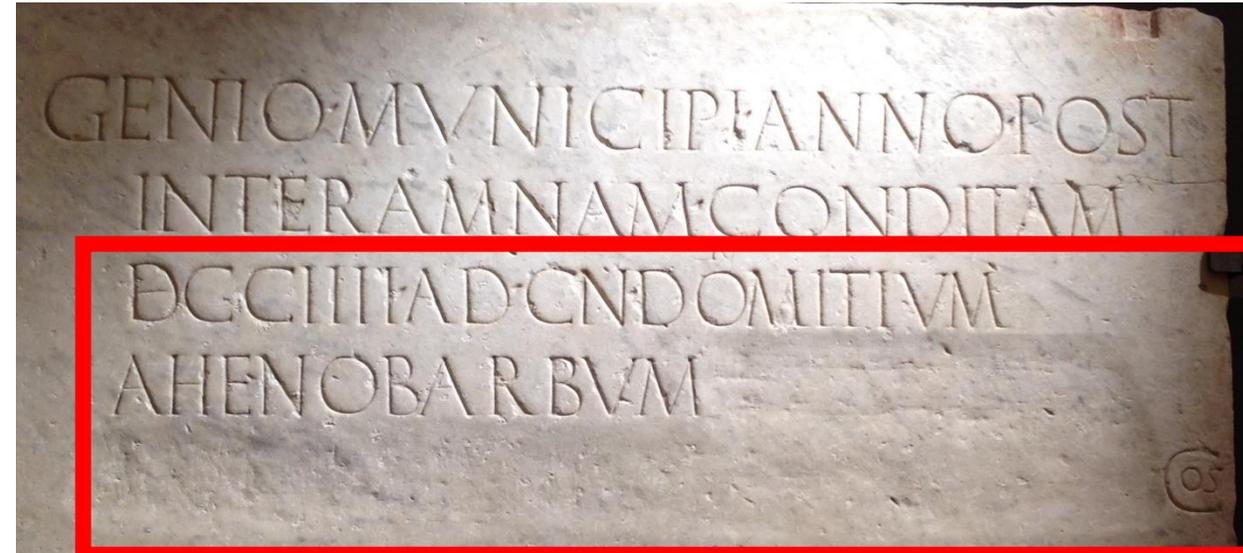
Tra Roma e Interamna (a. 32 d.C.): cronologia locale e coppia consolare



Tra Roma e Interamna (a. 32 d.C.): cronologia locale e coppia consolare



Salúti Perpetuae Augustae
Libertatìque Publicae
populi Rómani.



Genio múnicipi anno post
Interamnam conditam
DCCIII ad **Cn(aeum) Domitium**
Aheonobarbum **[Camillum**
Arruntium Scribonianum] co(n)s(ules).

Lezione 5: One Man Show. Caligola da solo al comando



Caius Caesar Augustus Germanicus: Caligola sul trono (37-41)

- **16 Marzo 37: Tiberio muore a Miseno;** Caligola acclamato imperatore dalle truppe
- **18 Marzo 37: il Senato ratifica la nomina imperiale di Caligola: Caius Caesar Augustus Germanicus (tribunicia potestas I)**
- 28 marzo 37: *adventus* a Roma
- primavera 37: Gaio nomina *Augusta* la nonna paterna Antonia Minore, ma poi la induce al suicidio
- **luglio-agosto 37: consul I** (suffetto, insieme allo zio Ti. Claudio Nerone, fratello di Germanico)
- 30 agosto 37: dedica il tempio del Divo Augusto
- **21 sett. 37: pater patriae**
- ottobre 37: malattia
- 33-36/37: moglie Iunia Claudilla
- 37-38: moglie Cornelia Orestilla
- **10 giugno 38: muore l'amata sorella Iulia Drusilla; Gaio la fa consacrare come *Diva Drusilla***
- estate 38: viaggio in Sicilia
- 38-39: moglie Lollia Paullina
- **gennaio 39: consul II**
- **ottobre 39: congiura di Cornelius Lentulus Gaetulicus; Gaio esilia le sorelle Livilla e Agrippina Minore alle isole Pontine**
- 39-41: moglie Milonia Caesonia
- inverno 39/40: soggiorno a Lione
- **gennaio 40: consul III (sine collega)**
- prima metà 40: manovre militari in *Germania Inferior*; progettata invasione della Britannia; nasce la figlia Iulia Drusilla
- 31 agosto 40: *ovatio* a Roma
- **gennaio 41: consul IV**
- **24 gennaio 41: assassinato a Roma con Caesonia e la figlioletta Drusilla**

La numismatica e i suoi strumenti: *corpora* e database

- **Corpora numismatici (per l'epoca imperiale):**
- ***RIC = Roman Imperial Coinage***, raccoglie le emissioni monetali prodotte dalle zecche imperiali (oro, argento) e dalla zecca senatoria di Roma (bronzo)
- *RIC I* = vol. I, 31 BC – 69 AD (da Augusto all'anno dei Quattro Imperatori), ed. C.H.V. Sutherland, London 1984

- **Database numismatici:**
- ***RPC = Roman Provincial Coinage Online*** (Oxford), raccoglie le emissioni monetali prodotte dalle zecche di livello provinciale/federale (argento, su concessione imperiale) e delle singole città (bronzo: monetazione c.d. pseudo-autonoma)

Denarii argentei, zecca imperiale (Roma?):
Gaio Cesare e i suoi genitori



Tetradracmi argentei, zecca provinciale
di Antiochia di *Syria*: Gaio Cesare e i suoi genitori



Da Roma alla provincia *Asia*: **Gaio radiato**
e i **genitori** nelle monete di Magnesia al Siplylo



Dupondii bronzei, zecca senatoria di Roma:
trionfo di Germanico e *signa recepta* di Varo



Denario argenteo e *lorica* di Augusto:
Marte Ultore e i *signa recepta* di Crasso



Didracma argentea, zecca provinciale di
Cesarea di *Cappadocia*: **Germanico e Artaxias**



Dupondii bronzei, zecca senatoria di Roma:
celebrazione postuma di Agrippina



Dupondii bronzei di Tiberio, zecca senatoria di Roma: celebrazione di (Livia) Iulia Augusta



Dupondii bronzei, zecca senatoria di Roma:
Agrippa e il divo Augusto, progenitori di Gaio



Sesterzi bronzei, zecca senatoria di Roma:
la *Pietas* (Livia?) e il tempio del divo Augusto



Da Roma alla provincia *Creta*: Gaio Cesare e il divo Augusto nelle monete di Gortyna



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France



Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Dupondii bronzei, zecca senatoria di Roma:
i fratelli Nerone e Druso Cesari come Dioscuri



Sesterzi bronzei, zecca senatoria di Roma:
le sorelle di Gaio come le Tre Grazie



Da Roma alla provincia *Hispania*
Tarraconensis: le monete bronzee di Ercavica



Da Roma alla provincia *Bithynia*: i due fratelli
e le tre sorelle nelle monete di Apameia



Da Roma alla provincia *Bithynia*: **le tre sorelle**
e Agrippina nelle monete di Apameia



Da Roma alla provincia *Asia*: **Livilla e Gaio Cesare** nelle monete di Mytilene (Lesbo)



Da Roma alla provincia *Asia*: **Gaio Cesare e Drusilla-Persefone** nelle monete di Smirne



Da Roma alla provincia *Iudaea*: **Caesonia** e la **bambina Drusilla** nelle monete di Cesarea Paneas



Sesterzi bronzei, zecca senatoria di Roma:
l'adlocutio coh(ortium)



Quadrante di asse bronzeo (zecca senatoria, Roma):
la sigla **RCC** e il *pileus*



Denario repubblicano: il cesaricida Bruto, le Idi di Marzo e il *pileus* della libertà popolare



La sigla RCC e le riforme di Caligola: problemi di interpretazione



- Ipotesi Eckhel: **riforma politica**
- **RCC = r(ei) c(ensitae) c(onservator)**
- allusione alla restituzione del diritto di voto al *Populus Romanus* secondo la tradizione repubblicana dei comizi centuriati
- Ipotesi moderna: **riforma fiscale**
- **RCC = r(emissa) CC (= ducentesima)**
- esenzione fiscale dalla tassa dello 0,5% sulle vendite all'asta (*auctiones*) oppure dalla tassa dell'1% (poi 0,5%) sulle transazioni commerciali (*res venales*)

Caligola *princeps* «popolare» tra l'elogio e l'astio delle fonti senatorie

- Suet. *Cal.* 16, 2-3 (trad. F. Dessì 1968):
- 2: *Temptavit et comitorum more revocato suffragia populo reddere.*
- «Cercò persino di restituire al popolo il diritto di voto, ripristinando la tradizione dei comizi».
- 3: *Ducentessimam auctionum Italiae remisit.*
- «Esentò l'Italia dall'imposta dello 0,5% sulle vendite all'asta».
- Dio LIX 9, 6-7 (trad. A. Stroppa 1999):
- «Queste iniziative dunque trovarono apprezzamento da parte di tutti; tuttavia, quando restituì al popolo e alla plebe il diritto di convocare i comizi abolendo il regolamento che aveva stabilito Tiberio, quando poi soppresse la tassa dell'1% (*ekatosté = centesima rerum venalium*), e quando infine mise in circolazione i biglietti d'ingresso di uno spettacolo che aveva promosso di persona e distribuì moltissimi doni a coloro che se li erano accaparrati, ecco che tutte queste azioni, mentre piacquero alla massa, scontentarono i cittadini moderati: infatti, se le magistrature fossero tornate nelle mani dei molti, se i fondi fossero stati sperperati e se fossero venute meno anche le entrate particolari, costoro pensavano che ne sarebbero conseguite molte catastrofi»

Carissimo nella memoria della Plebe Romana:
Gaio nei contorniatii tardoantichi (IV-V sec.)



I contorniati come gettoni di ingresso ai giochi del circo nella Roma tardoantica: vettori di propaganda per immagini?

**Alessandro Magno, eroe legendario,
e il Circo Massimo**



**Nerone, imperatore «popolare»,
e il Circo Massimo**



Lezione 6: Il bimbo tanto atteso.

Gli «evangelii» del *princeps* e l'ansia di salvezza



Al cospetto dell'umanità anelante: Caligola tra bambino d'oro e principe azzurro

- Suet. *Cal.* 13:
- «Impadronitosi in questo modo del potere, (Gaio) colmò i voti del Popolo Romano, e anzi dell'intero genere umano, perché era veramente il principe sognato dalla maggior parte dei provinciali e dei soldati, molti dei quali lo avevano conosciuto fin da bambino, e dalla plebe urbana tutta, che era commossa dal ricordo di suo padre Germanico e di tutta la sua famiglia perseguitata. Per la qual cosa, quando si mosse da Miseno seguendo il funerale di Tiberio, passò tra le torce accese, gli altari e le vittime augurali, benché fosse in abito da lutto, e una folla immensa e festosa gli venne incontro chiamandolo, oltre che con nomi di buon augurio, «stella», «pulcino», «pupo» e «bambino».
- «*Sidus*» et «*pullum*» et «*pupum*» et «*alumnus*»...

Monete bronzee di Carthago Nova (*Hispania
Tarraconensis*): **Gaio Cesare e la *Salus Aug.***



Aritium Vetus (*Lusitania*): giuramento in nome di Gaio Cesare (a. 37)

- Edizioni: *CIL* II, 172; *ILS* 190; HEp21261.
- C(aio) Ummidio Durmio Quadrato / leg(ato) C(ai) Caesaris Germanici Imp(eratoris) / pro praet(ore) / **ius iurandum Aritiense** / ex mei animi sententia ut ego iis inimicus / ero quos C(aio) Caesari Germanico inimicos esse / cogovero et si quis periculum ei salutiq(ue) eius / in[f]er[t] in[tul]erit[v]e armis bello internecivo / terra mariq(ue) persequi non desinam quo ad / poenas ei persolverit **neq[ue] liberos meos / eius salute cariores habebō** eosq(ue) qui in / eum hostili animo fuerint mihi hostes esse / ducam si s[cie]ns fa[ll]o fefellerove tum me / liberosq(ue) meos **Iuppiter Optimus Maximus ac / divus Augustus ceteriq(ue) omnes di immortales** / expertem patria incolumitate fortunisque / omnibus faxint [a(n)te] d(iem)] V Idus Mai(as) in / Aritiense oppido veteri Cn(aeo) Acerronio / Proculo C(aio) Petronio Pontio Nigrino co(n)s(ulibus) / mag(istris) / Vegeto Taltici [- - - V]ibio [- - - M]arioni[s f(ilio)]

Aritium Vetus (*Lusitania*): giuramento in nome di Gaio Cesare (a. 37)

- Edizioni: *CIL* II, 172; *ILS* 190; HEp21261.
- Essendo Gaio Ummidio Durmio Quadrato legato propretore (di *Lusitania*) dell'imperatore Gaio Cesare Germanico.
- **Giuramento degli Aritiensi:**
- «Di mia spontanea volontà e profondo convincimento, giuro che sarò nemico di coloro che verrò a sapere che sono nemici di Gaio Cesare Germanico; e se qualcuno arreca o arrecherà pericolo a lui o alla sua salute, io non cesserò di perseguirlo per terra e per mare con armi e con guerra esiziale finché non abbia pagato a lui il fio; né io riterrò né me stesso né i miei figli più cari della sua salvezza; e io considererò miei nemici tutti coloro che hanno intenzioni ostili nei suoi confronti. E se scientemente vengo meno o verrò meno al giuramento, **Giove Ottimo Massimo e il divo Augusto e tutti gli altri dèi immortali** possano far sì che io e i miei figli siamo privati della patria, dell'incolumità e di tutte le nostre fortune».
- Il quinto giorno prima delle Idi di maggio (11 maggio) nella cittadella di Aritium Vetus **sotto il consolato di Gneo Acerronio Proculo e Gaio Petronio Ponzio Nigro (a. 37)**.
- Essendo magistri Vegeto figlio di Taltico [- - - e V]ibio [- - - figlio di M]arione.

Assos (Troade, provincia Asia): decreto e giuramento in nome di Gaio Cesare (a. 37)

- Edizioni: *IGR* IV, 251; *IK* 4 (Ilion), 26.
- ἐπὶ ὑπάτων Γναίου Ἀκερρωνίου / Πρόκλου καὶ Γαΐου Ποντίου Πετρω-/νίου Νιγρίνου. / ψήφισμα Ἀσίων γνώμη τοῦ δήμου / ἐπεὶ ἡ κατ' εὐχὴν πᾶσιν ἀνθρώποις ἐλπισθεῖσα Γαΐου / Καίσαρος Γερμανικοῦ Σεβαστοῦ ἡγεμονία κατήγγελλται, / οὐδὲν δὲ μέτρον χαρᾶς εὗρηκε ὁ κόσμος, πᾶσα δὲ πόλις / καὶ πᾶν ἔθνος ἐπὶ τὴν τοῦ θεοῦ ὄψιν ἔσπευκεν, ὡς ἂν τοῦ / ἡδίστου ἀνθρώποις αἰῶνος νῦν ἐνεστῶτος, / ἔδοξεν τῆι βουλῆι καὶ τοῖς πραγματευομένοις παρ' ἡμῖν / Ῥωμαίοις καὶ τῶι δήμῳ τῶι Ἀσίων κατασταθῆναι πρεσ-/βεῖαν ἐκ τῶν πρώτων καὶ ἀρίστων Ῥωμαίων τε καὶ Ἑλλή-/νων τὴν ἐντευξομένην καὶ συνησθησομένην αὐτῶι, / δεηθησομένην τε ἔχειν διὰ μνήμης καὶ κηδεμονίας / τὴν πόλιν, καθὼς καὶ αὐτὸς μετὰ τοῦ πατρὸς Γερμανικοῦ / ἐπιβὰς πρώτως τῆι ἐπαρχείᾳ τῆς ἡμετέρας πόλεως / ὑπέσχετο· / ὄρκος Ἀσίων / ὄμνυμεν Δία Σωτῆρα καὶ θεὸν Καίσαρα Σεβαστὸν καὶ τὴν / πάτριον ἀγνὴν Παρθένον εὐνοήσιν Γαΐῳ Καίσαρι Σεβασ-/τῶι καὶ τῶι σύμπαντι οἴκῳ αὐτοῦ, καὶ φίλους τε κρίνειν, / οὐς ἂν αὐτὸς προαιρῆται, καὶ ἐχθρούς, οὐς ἂν αὐτὸς προβά-/ληται· εὐορκοῦσιν μὲν ἡμῖν εὐ εἶη, ἐφιορκοῦσιν δὲ τὰ ἐναν-/τία· / κτλ.

Assos (Troade, provincia *Asia*): decreto e giuramento in nome di Gaio Cesare (a. 37)

- Edizioni: *IGR* IV, 251; *IK* 4 (Ilion), 26; PH288053.
- Sotto il consolato di Gneo Acerronio Proculo e Gaio Petronio Ponzio Nigro (a. 37).
- **Decreto degli Assii su proposta del Popolo:**
- «Poiché la potestà imperiale di Gaio Cesare Germanico Augusto, invocato e sperato da tutti gli uomini, è stata proclamata e il mondo ha ottenuto una gioia immensa e ogni città e ogni popolo è divenuto impaziente di **fruire della vista del dio**, poiché è **ora iniziata l'età più felice per il genere umano**, è sembrato bene al Consiglio e ai Romani che si trovano presso di noi per affari e al Popolo di Assos nominare un'ambasceria scelta tra i primi e più eminenti Romani e Greci per incontrarlo e congratularsi con lui, e pregarlo di tenere a mente la città con sollecitudine, **come egli stesso personalmente promise quando, insieme a suo padre Germanico, mise piede per la prima volta nella provincia della nostra città**».
- **Giuramento degli Assii:**
- «Noi giuriamo per Zeus Salvatore e per il divo Cesare Augusto e per la patria santa Parthenos (Athena Poliade) di essere leali a Gaio Cesare Augusto e a tutta la sua casata e di considerare amici tutti coloro che egli stesso sceglierà e nemici chiunque egli stesso respingerà. Se noi restiamo fedeli al giuramento, possa andare tutto bene per noi, se invece giuriamo falsamente, (accada) il contrario».
- [Seguono i nomi degli ambasciatori di Assos che si recarono a Roma e in nome della città offrirono sacrifici a Giove Capitolino per la salvezza di Gaio Cesare Augusto].

Brixia (*regio X Venetia et Histria*, Italia):
iscrizione frammentaria dal Capitolium (2011)



Brixia (*regio X Venetia et Histria*, Italia): iscrizione frammentaria dal Capitolium (2011)

- Edizioni: Gregori 2014; *AE* 2014, 510; EDR161786.

[- - -]ALVTE·ET·REDITV·ET·VICTOR

[- - -]RIS·AVG·PRINCIPIS·OPTIMI

[- - -]MAX·PRON·DIVI·AVG·TRIB

[- - -]COS·DESIG·V·IMP[-]II·P·P·P·EXERCIT

[- - -]A·P·F·PRIMA·SACER[- - -]VSILLAE

Brixia (*regio X Venetia et Histria*, Italia): iscrizione votiva per Gaio *princeps optimus* (a. 41)

- Edizioni: Gregori 2014; *AE* 2014, 510; EDR161786. **Data: gennaio 41**
- [Pro s]alute et reditu et victor(ia)
[C(ai) Caesa]ris Aug(usti) **principis optimi**,
[pontif(icis)] max(im)i, pron(epotis) diyi Aug(usti), trib(unicia)
[potest(ate) IV], **co(n)s(ulis) desig(nati) V, imp(eratori) [V]II**, p(atris) p(atriae),
p(atris) exercit(uum)
[---]a P(ubli) f(ilia) Prima, sacer[d(os) divae? Dr]usillae.
- Cfr. Suet. *Cal.* 22, 1: *Conpluribus cognominibus adsumptis (nam et «pius» et «castrorum filius» et «pater exercituum» et «optimus maximus Caesar» vocabatur) ...*
- Cfr. Dio LIX 22, 2: «Venne acclamato **imperator per la settima volta**, come egli decise, pur senza aver mai vinto una battaglia...».

La statua colossale di Nemi (2011):
Caligola come Giove (Laziare?)
cfr. le statue di Tiberio e Claudio
come Giove, da Caere (Etruria)

